

REPUBBLICA ITALIANA
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1964

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO,
sull'andamento morale e finanziario dell'Istituto
nel 1964



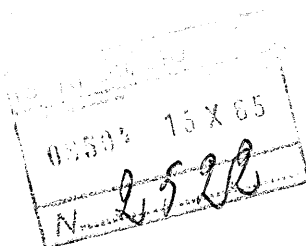
ROMA - 1965

II 79 A2

REPUBBLICA ITALIANA
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1964

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO,
sull'andamento morale e finanziario dell'Istituto
nel 1964



ROMA - 1965

All'On.le Prof. ALDO MORO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

R O M A

Nella presente « Relazione generale sull'andamento morale e finanziario dell'Istituto nel 1964 », che ho l'onore di presentarLe ai sensi dell'art. 16 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella Legge 21 dicembre 1929, n. 2238, viene sinteticamente illustrata l'attività di rilevazione (Parte I), di studi e di ricerche (Parte II), svolta nel corso del 1964. Per ovvi motivi di brevità, l'esposizione viene limitata soprattutto alle nuove rilevazioni, alle principali modifiche delle rilevazioni preesistenti ed ai nuovi studi avviati o completati nel corso del detto anno.

La III e la IV Parte della relazione sono rispettivamente dedicate ai problemi finanziari ed a quelli organizzativi e di struttura.

Negli allegati sono riportate le principali rilevazioni correnti e le più importanti pubblicazioni stampate nel 1964. Viene altresì data notizia delle riunioni delle commissioni di studio e delle riunioni internazionali in materia statistica alle quali l'Istituto ha partecipato nel decorso anno.

IL PRESIDENTE
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Giuseppe de Meo

INDICE

	<i>Pag.</i>
I. ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE	5
A. Censimenti	5
B. Statistiche correnti	8
II. ATTIVITÀ DI STUDI E RICERCHE	20
III. ANDAMENTO FINANZIARIO	27
IV. PROBLEMI ORGANIZZATIVI E DI STRUTTURA	31

ALLEGATI

<i>A</i> — Commissioni di studio costituite durante l'anno 1964 e Commissioni preesistenti convocate durante lo stesso anno	43
<i>B</i> — Riunioni internazionali avvenute nel 1964	45
<i>C</i> — Elenco delle principali rilevazioni correnti per reparti operativi	51
<i>D</i> — Principali pubblicazioni stampate nel 1964 o in corso di stampa alla fine dell'anno	66

I

ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE

A — CENSIMENTI

Verso la fine dell'anno 1964 sono state ultimate tutte le operazioni di revisione e codificazione dei censimenti del 1961. I lavori attualmente in corso riguardano esclusivamente lo spoglio meccanografico dei dati da inserire nei volumi ancora inediti e — naturalmente — la pubblicazione dei volumi stessi. Tale spoglio, che è già in fase avanzata, potrà essere completato entro un termine relativamente breve grazie al rafforzamento degli impianti elettronici che si è ottenuto con l'installazione del complesso Univac III, avvenuta nel gennaio del corrente anno.

In particolare, per quanto riguarda il *censimento dell'agricoltura*, il piano di spoglio prevede, innanzi tutto, il completamento dell'analisi dei caratteri che hanno formato oggetto di rilevazione, e cioè l'elaborazione dei dati concernenti i volumi sulle « Coltivazioni » e quello sugli « Impianti, fabbricati, mezzi meccanici ».

Per il primo di tali volumi, di recente è stato ultimato lo spoglio e sono state avviate le operazioni di stampa, mentre procede l'esame critico dei risultati. I dati riguardano le più importanti coltivazioni erbacee e legnose agrarie, nonchè i boschi, con riferimento ai principali caratteri strutturali delle aziende (forma di conduzione, classe di superficie) e con un'analisi territoriale che prende in esame, nell'ambito di ciascuna provincia, le zone altimetriche e le regioni agrarie. Con questo volume — per la prima volta in Italia — saranno messi a disposizione degli Enti e degli studiosi interessati ai problemi agricoli i dati per una configurazione degli ordinamenti colturali delle aziende.

Quanto all'altro volume sopra ricordato, relativo agli impianti, ai fabbricati ed ai mezzi meccanici, le operazioni di spoglio meccanografico saranno ultimate entro il mese di ottobre 1965.

Con la stampa dei due suddetti volumi sarà praticamente completata l'esposizione della materia del censimento agricolo, restando da pubblicare nel prossimo anno 1966 i volumi dedicati ai « Dati riassuntivi », alla « Relazione generale » e agli « Atti del censimento ».

Per quanto riguarda il *censimento della popolazione*, alla fine del 1964 è stata ultimata la revisione e la codificazione dei fogli di famiglia. Le relative operazioni hanno richiesto circa due anni e mezzo di lavoro ed hanno comportato l'impiego di una media mensile di circa 500 persone impiegate in due turni giornalieri, per un totale di oltre un milione e mezzo di ore lavorative.

Il tempo richiesto è stato essenzialmente determinato dal fatto che in Italia le operazioni di revisione e codificazione — a differenza di quanto praticato in altri Paesi, dove l'organizzazione periferica degli uffici nazionali di statistica ne consente il decentramento — sono tutte centralizzate presso l'ISTAT. E ciò, anche a causa della impossibilità pratica di mettere al lavoro un ancor più elevato numero di persone, si risolve in un inevitabile allungamento dei tempi tecnici di lavorazione.

È pertanto auspicabile che per i futuri censimenti l'Istituto possa disporre, come gli Istituti degli altri Paesi, di propri uffici periferici o, comunque, di un'adeguata organizzazione *ad hoc*, in modo da poter realizzare almeno il decentramento delle operazioni di revisione e codificazione, con il vantaggio di ridurre i tempi di lavorazione e di assicurare, nel contempo, una più accurata revisione dei dati, con possibilità di pronte rettifiche da realizzarsi mediante eventuali accertamenti in loco. Un altro accorgimento che potrà contribuire ad abbreviare i tempi di lavoro è quello di ricorrere alla precodificazione, per quanto attuabile, dei fogli di famiglia.

Nel corso del 1964 è proseguita la pubblicazione dei fascicoli provinciali che, a quanto è lecito prevedere, sarà ultimata entro il corrente anno. Una volta sgombrato il terreno dal faticoso lavoro di preparazione e di stampa dei fascicoli provinciali, sarà possibile provvedere alle ulteriori importantissime pubblicazioni dei dati sulle professioni, sulle famiglie, sul sesso e l'età, sulle abitazioni, ecc., che dovrebbero essere ultimate entro l'anno venturo.

Frattanto, però, si sta già procedendo alla stampa di un volume in cui sono riportati i dati sulla popolazione residente e presente nei singoli comuni risultante da tutti i dieci censimenti eseguiti dal 1861 al 1961, con riferimento alle circoscrizioni territoriali al 15 ottobre 1961. I dati contenuti in tale volume consentiranno di studiare l'evoluzione demografica dei comuni, con riferimento soprattutto allo spopolamento montano ed al sempre crescente grado di urbanizzazione della popolazione.

Come ho avuto già occasione di sottolineare nella relazione per l'anno 1963, in vista del prossimo censimento demografico, oltre a compiere tutti gli sforzi necessari per ridurre i tempi di spoglio e quindi di pubblicazione dei dati, sarà necessario altresì prevedere una elaborazione preliminare su un campione rappresentativo dei fogli di famiglia, al fine di disporre entro il più breve tempo possibile di una visione completa

anche se approssimata della struttura demografica e sociale della popolazione.

Per quanto riguarda il *censimento industriale e commerciale*, ricorderò che è stata ultimata la pubblicazione dei fascicoli provinciali e del relativo fascicolo riassuntivo nazionale, la qual cosa ha consentito di mettere a disposizione in termini di tempo più che soddisfacenti i principali dati sulle imprese e sulle unità locali, con riferimento alle singole circoscrizioni provinciali e comunali. Allo stato attuale, è in fase di avanzata elaborazione il volume « Industrie » articolato in due tomi: il primo, relativo ai dati sulle imprese, è già in corso di stampa, mentre stanno per essere ultimati gli spogli per il secondo, concernente i dati sulle unità locali.

In collegamento con il volume « Industrie », si sta procedendo a talune particolari elaborazioni dirette a soddisfare esigenze manifestate dalla Comunità Economica Europea, nel quadro di un'inchiesta industriale programmata nei Paesi membri. Tale elaborazione ha richiesto, tra l'altro, il riporto della classificazione Istat delle attività economiche alla classificazione NICE (Nomenclatura des Industries dans les Communautés Européennes) adottata dalla Comunità, il che ha comportato alcune fasi di lavorazione supplementari sia per la revisione dei questionari, sia per gli spogli meccanografici.

Seguiranno i volumi sul commercio, sui trasporti e sul credito, nonchè, da ultimo, nel 1966, i volumi dedicati ai « Dati riassuntivi » e agli « Atti ».

Riassumendo quanto s'è detto per i tre censimenti, debesi far presente che la pubblicazione dei volumi tuttora inediti avverrà con la massima sollecitudine consentita dalle possibilità pratiche di smaltimento dei lavori a carico dei complessi elettronici, i quali non sono impegnati soltanto dai lavori dei censimenti, ma anche da quelli relativi alle statistiche correnti, le quali ultime, nel 1964, hanno assorbito circa il 40 % delle ore lavorative.

Sembra opportuno, infine, sottolineare che il ciclo completo dei lavori dei censimenti del 1961 si sviluppa su un arco di tempo di 4-5 anni, periodo, questo, che risulta inferiore a quello impiegato per i censimenti del 1951, e ciò nonostante l'esecuzione, nel 1961, anche del censimento dell'agricoltura che non era compreso nelle rassegne censuarie del decennio precedente. D'altra parte, è da ricordare, in conformità a quanto indicato nella relazione dell'anno 1963, che tale periodo si allinea con i tempi impiegati, per le analoghe operazioni, negli altri Paesi aventi una organizzazione statistica progredita, e nei quali, peraltro, il rispettivo calendario prevedeva anni diversi per ciascun censimento.

B — STATISTICHE CORRENTI

Per quanto riguarda le statistiche correnti, sarebbe troppo lunga e superflua fatica quella di elencare e descrivere tutto il lavoro svolto sistematicamente dall'Istituto per raccogliere, elaborare e pubblicare i dati relativi ai vari fenomeni considerati nelle rilevazioni statistiche ufficiali. Pertanto, nella presente Relazione, come di consueto vengono riportati soltanto brevi cenni sulle principali rilevazioni iniziate nel corso dell'anno 1964 o che, comunque, durante lo stesso anno hanno subito importanti modifiche o perfezionamenti.

Nel campo delle *statistiche del movimento della popolazione*, le rilevazioni sono state estese alle nascite, alle morti ed ai matrimoni dei cittadini italiani emigrati all'estero temporaneamente o definitivamente. A tal fine è stato disposto che i comuni compilino apposite schede per gli atti formati all'estero e trascritti in Italia. Le prime schede sono già pervenute all'Istituto ed è stato subito iniziato il relativo lavoro di revisione.

Le nuove norme che sono state dettate per l'anzidetta rilevazione hanno consentito ai comuni di attingere elementi utili all'aggiornamento delle rispettive anagrafi.

A proposito delle anagrafi, va detto che il disegno di legge promosso dall'Istituto e diretto a modificare alcuni articoli della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, è stato presentato in data 12 novembre 1964 (Atti parlamentari n. 1852) dal Presidente del Consiglio dei Ministri alla Camera dei Deputati. La modifica di maggiore rilievo prevista da tale disegno di legge riguarda la cancellazione dalle anagrafi della popolazione residente delle persone che — senza rendere la prescritta dichiarazione — hanno trasferito la loro dimora abituale all'estero, trascorsi 18 mesi dall'espatrio. Tale nuova regolamentazione è intesa a far sì che le anagrafi rispecchino nel miglior modo possibile la reale consistenza della popolazione residente e venga ridotta entro limiti ragionevoli la differenza fra popolazione residente e presente.

Indipendentemente dall'esito del ricordato disegno di legge, l'Istituto ha intrapreso un'efficace azione presso i comuni diretta a controllare con continuità e tempestività la regolare tenuta delle anagrafi, anche per quanto concerne le cancellazioni delle persone emigrate all'estero.

L'opera dell'Istituto in materia anagrafica viene ora integrata dai funzionari di prefettura che si recano presso i comuni per il servizio elettorale, ai quali, d'intesa con il Ministero dell'Interno, si è convenuto di affidare anche l'incarico di vigilare sulla tenuta delle anagrafi.

In conformità ai voti espressi dalla Commissione di studio per il calcolo dei quozienti demografici, presieduta dal Prof. Livi, è stata ini-

ziata la classificazione dei nati vivi secondo il luogo in cui risiedono i genitori e la classificazione dei morti secondo il luogo di residenza.

Per quanto riguarda le *statistiche sanitarie*, è da segnalare che sono state predisposte le nuove schede per le denunce di aborto e per le denunce di nato deforme. Tali schede sono state trasmesse al Ministero della Sanità, affinché questo provveda a sostituire gli attuali moduli di rilevazione. In concomitanza con l'invio di dette schede, è stata perfezionata la classificazione delle cause di nati-mortalità e delle cause di aborto.

Nel settore delle rilevazioni sulle cause di morte, ed in particolare con riferimento alle morti violente, è stato introdotto il quesito sulla data dell'azione violenta e sull'intervallo tra essa e la morte. Ciò soprattutto allo scopo di migliorare le conoscenze sulla mortalità da incidenti stradali.

Una Commissione di studio presieduta dal Prof. Tagliacarne ha svolto nel corso del 1964 una proficua attività per il miglioramento delle rilevazioni sulla morbosità e mortalità per tumori.

Riguardo alle *statistiche dell'istruzione e alle statistiche culturali e sociali varie*, l'attività dell'Istituto durante il 1964 si è distinta soprattutto per le varie ed interessanti pubblicazioni, tra le quali si cita il recente « Annuario 1964 dell'istruzione italiana » che contiene, oltre ai dati di tradizionale rilevazione relativi all'anno scolastico 1962-63, anche importanti dati sul grado di istruzione e sull'analfabetismo desunti dal censimento del 1961, nonché i primi risultati provvisori riferiti all'anno scolastico 1963-64.

Durante il 1964 è stata rinnovata l'indagine sull'occupazione qualificata, già effettuata per la prima volta nel 1960. Avrà prossimamente inizio l'elaborazione dei relativi dati statistici.

Su richiesta degli Organismi internazionali (OCSE, UNESCO, ecc.) sono stati compilati vari questionari sulla situazione scolastica, sui mezzi di informazione, ecc.

È stata iniziata la pubblicazione dei risultati analitici delle elezioni politiche del 1963. Al primo volume dedicato alla Camera dei Deputati, già pubblicato, faranno seguito il secondo volume della Camera ed i due volumi del Senato, la cui pubblicazione è prevista entro il 1965.

Le *statistiche giudiziarie* hanno registrato durante il 1964 ulteriori sviluppi e perfezionamenti, particolarmente nei settori delle rilevazioni effettuate mediante schede individuali, e cioè le rilevazioni inerenti ai procedimenti civili e penali esauriti, ai provvedimenti di esecuzione, ai fallimenti, alle persone entrate nei vari stabilimenti carcerari ed ai condannati con sentenza irrevocabile.

La continua azione di vigilanza esercitata sugli organi di rilevazione ha viepiù migliorato la qualità delle schede compilate, il cui numero,

per il 1964, è risultato di ben 1.800.000 fra modelli mensili e schede individuali.

Per quanto riguarda le *statistiche agrarie*, l'assidua opera di vigilanza e assistenza tecnica prestata in periferia ha reso possibile un notevole miglioramento delle rilevazioni, anche mercè numerose visite ispettive che sono state effettuate per assicurare il pieno rispetto delle norme fissate nei piani di rilevazione.

In seguito alle richieste avanzate dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, nonché da Organizzazioni internazionali e indipendentemente dalle tradizionali rilevazioni sulla produzione della vite, è stata eseguita un'indagine diretta ad ottenere informazioni su alcune caratteristiche strutturali degli impianti viticoli.

L'esecuzione di detta indagine è stata affidata agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e come unità territoriale di rilevazione è stata assunta la regione agraria. Per ciascuna regione agraria in cui risulta coltivata la vite sono state rilevate, separatamente per gli impianti di uve da tavola e per gli impianti di uve da vino, le seguenti notizie: a) tipo di coltura (specializzata, promiscua); b) forme di allevamento prevalenti (alberello, tendone, pergolato, ecc.); c) sesti di impianto più frequenti; d) principali coltivazioni consociate; e) vitigni maggiormente diffusi.

È già stato effettuato lo spoglio meccanografico dei dati concernenti il numero delle viti e dei vitigni e si è avviato l'esame critico dei risultati che verrà condotto con la collaborazione anche degli Ispettorati dell'agricoltura. I risultati dell'indagine, che saranno pubblicati nell'Annuario di statistica agraria del 1966, forniranno, tra l'altro, preziose informazioni circa la distribuzione e la diffusione dei vari tipi di vitigni per uve da tavola e uve da vino.

L'indagine di cui sopra ha consentito, altresì, di raccogliere elementi utili a risolvere preliminarmente alcuni quesiti connessi con la esecuzione del catasto viticolo auspicato dalla Comunità Economica Europea e in merito al quale il Consiglio Superiore di Statistica, nella seduta del 19 febbraio 1964, formulò delle riserve.

Miglioramenti vari, anche su richiesta della Comunità Economica Europea e di varie Organizzazioni di categoria, sono stati apportati alle rilevazioni delle colture floreali e di altre produzioni agricole, alle classificazioni delle superfici coltivate, degli antiparassitari, ecc.

In seno alla Comunità Economica Europea è proseguito l'esame dei vari aspetti tecnici e metodologici connessi con l'esecuzione di un piano di indagini (un'indagine principale seguita da una serie di indagini speciali) dirette alla conoscenza degli aspetti strutturali delle aziende agricole nei Paesi membri. In particolare, l'apposito Gruppo di lavoro della Comunità ha esaminato i problemi che si presentano per l'esecu-

zione delle indagini secondo un calendario comune e mediante concetti, metodi e definizioni uniformi che assicurino la comparabilità dei dati.

Al fine di collaudare il questionario di rilevazione predisposto per l'indagine principale, nel mese di dicembre 1964 è stata eseguita in tutti i Paesi della Comunità un'indagine pilota su un ristretto numero di aziende. In Italia, l'indagine ha interessato 1.500 aziende situate in 30 comuni appartenenti a 15 provincie. I questionari dell'indagine pilota, debitamente compilati e revisionati, sono stati trasmessi alla Comunità allo scopo di trarre gli elementi di giudizio per pervenire alla definitiva messa a punto del questionario di rilevazione. Parallelamente allo sviluppo degli aspetti tecnici, sono stati affrontati i problemi legislativi collegati con la esecuzione delle indagini, e a questo proposito è stato predisposto un progetto di Regolamento che, dopo aver avuto l'approvazione del Parlamento Europeo, è stato trasmesso ad un Gruppo di esperti del Consiglio dei Ministri della CEE. Uno dei problemi più vivi all'ordine del giorno riguarda il finanziamento del piano di indagine che, secondo la proposta della Comunità, dovrebbe far carico alla Comunità stessa, mentre da parte di alcuni Paesi membri sono state avanzate riserve su tale procedura, poichè, a loro avviso, le spese dovrebbero far carico ai singoli Paesi.

Quanto poi alle *statistiche forestali*, sono state predisposte nel 1964 le norme di rilevazione ed il relativo modulo per la rilevazione dei prezzi di macchiatico e dei prezzi mercantili del legname e combustibili, che ha cadenza mensile a partire dal gennaio del 1965. La raccolta dei dati è affidata al Corpo forestale dello Stato.

Si tratta di una rilevazione indispensabile per il calcolo del valore aggiunto e del prodotto netto forestale, oltre che per la determinazione dei prezzi medi del legname e dei combustibili in ciascuna provincia. L'unità di rilevazione è la « partita » di legname commerciata per merce resa all'« imposto », cioè al luogo — generalmente situato in prossimità del bosco — ove esiste la possibilità del trasporto con mezzi ordinari alla località di trasformazione o di consumo. Per eventuali consegne in luogo diverso dall'imposto (definito come si è detto), sono considerate anche le spese di trasporto dall'imposto stesso al luogo di consegna.

Nel settore riguardante le *statistiche della zootecnia e della pesca*, sono state condotte nuove indagini campionarie sul bestiame bovino, ovino, caprino e suino. Particolare interesse riveste l'indagine su questa ultima specie di bestiame perchè, attraverso notizie sulla fecondità delle scrofe, si conta di migliorare i dati di previsione sulla produzione di carne suina.

Miglioramenti ed ampliamenti sono stati introdotti anche nelle preesistenti indagini campionarie, come ad esempio quella sul patrimonio avicolo e sulla produzione di carne di pollame e di uova, i cui primi

risultati hanno posto in evidenza che esiste in questo particolare settore un numero di imprese più che doppio di quello stimato dagli esperti.

Una innovazione di particolare interesse è stata introdotta a partire dal 1965 nella statistica della macellazione del bestiame nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, la cui periodicità è stata portata da semestrale a mensile, mantenendo una periodicità trimestrale soltanto per le notizie relative alle rese. In tal modo vengono a rendersi disponibili mensilmente per tutti i comuni i dati sul bestiame macellato, dati che, opportunamente integrati con gli elementi risultanti dalle statistiche del commercio con l'estero, forniscono complete informazioni sull'evolversi dei consumi di carne nel Paese.

Quanto alle indagini sulla pesca, è da segnalare una nuova rilevazione eseguita nel 1964, con la quale sono state raccolte importanti notizie sugli impianti e sulla funzionalità di tutti i mercati ittici all'ingrosso posti sui litorali, nei quali converge la quasi totalità del prodotto sbarcato.

Nel campo delle *statistiche industriali* e con riferimento alle rilevazioni mensili, l'Istituto ha continuato l'azione diretta al miglioramento delle indagini, mirando soprattutto ad interessare nuove aziende, anche di recente formazione, in maniera da coprire in molti settori il 100 per cento della produzione nazionale. Sono in atto, altresì, studi tendenti all'ampliamento del campo di applicazione delle statistiche mensili, in maniera da renderle sempre più aderenti alla dinamica delle nuove tecniche produttive.

L'azione dell'Istituto qui accennata riguarda principalmente le industrie agricolo-manifatturiere, per le quali si è provveduto ad allargare il campo di rilevazione della produzione di filati e tessuti di canapa, della produzione di legname segato e compensato, della produzione di mobili e di arredamenti in legno; le industrie estrattivo-manifatturiere nel cui settore sono state interessate alle indagini mensili altre 1.500 aziende circa; le industrie chimiche e le industrie petrolifere, per le quali si è badato soprattutto a conservare alle indagini i caratteri di correttezza e tempestività.

Perfezionamenti sono stati anche introdotti, a partire dal mese di maggio 1965, al « Notiziario ISTAT » contenente gli indici della produzione industriale, al fine di consentire, attraverso una nuova presentazione dei grafici e delle tabelle, una più immediata percezione dell'andamento del fenomeno e di cogliere gli aspetti che interessano maggiormente dal punto di vista congiunturale.

Le statistiche industriali con cadenza annuale si sono avvantaggiate di notevoli ampliamenti del campo di rilevazione, ottenuti attraverso la rielaborazione degli elenchi delle aziende, soprattutto di quelle interessate alle industrie delle conserve alimentari, alle industrie tessili e dell'abbigliamento, nonché alle industrie estrattivo-manifatturiere.

Per le *statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche*, importanti innovazioni sono state elaborate nel corso del 1964 e introdotte a partire dal mese di gennaio 1965.

Innanzitutto è stato perfezionato notevolmente il sistema di rilevazione dei dati dell'attività edilizia, con l'adozione di tre distinti modelli: uno per le opere progettate, uno per le opere costruite ed uno per le opere demolite. Come unità di rilevazione è stato assunto il fabbricato (o parte di esso), pertanto, per ciascun fabbricato, viene compilato un distinto modello di rilevazione.

Tale innovazione ha consentito di estendere la rilevazione a caratteri precedentemente non considerati, quali: tipo, struttura portante, dimensioni, proprietà, fonte di finanziamento, esistenza di alcuni impianti centrali. In particolare, per quanto riguarda le opere costruite, il nuovo sistema consente di rilevare, fra l'altro, la data di presentazione delle domande dirette ad ottenere il permesso di abitabilità, elemento, questo, che, mentre stimolerà i comuni ad una più sollecita segnalazione dei dati, fornirà all'Istituto le informazioni idonee ad una corretta interpretazione dei dati sulle abitazioni costruite, che presentano un notevole valore conoscitivo nel quadro dell'economia nazionale.

Altra importante innovazione è costituita dall'estensione della rilevazione dell'attività edilizia a periodicità mensile anche ai comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, che fino al 1964 eseguivano l'indagine a cadenza semestrale.

È stata portata a compimento la raccolta dei dati concernenti le rilevazioni sull'approvvigionamento dell'acqua potabile da parte dei comuni e sulle fognature in essi esistenti.

Per completare le notizie sull'approvvigionamento di acqua potabile, è stata eseguita un'indagine suppletiva per conoscere la quantità d'acqua prodotta dalle fonti che alimentano gli acquedotti intercomunali ed interprovinciali; si è pervenuti così ad integrare le notizie che si avevano al riguardo e che si riferivano ai soli acquedotti comunali. I risultati di queste due importanti rilevazioni sono in corso di elaborazione e si spera che possano essere pubblicati entro il 1965.

Quanto alle *statistiche del commercio interno*, in attuazione del programma Comunitario, è stata portata a termine l'indagine sulle vendite al minuto delle imprese con più di cinque punti di vendita, classificate nei settori: alimentari, tessili e abbigliamento, mobili e casalinghi, calzature e altri articoli. Si è trattato, in pratica, di impostare una indagine che abbraccia 124 imprese, con 2.016 punti di vendita, e che nell'anno base 1963 hanno totalizzato una cifra di affari di circa 209 miliardi, ritenuta altamente significativa dagli Organi della Comunità. Sempre in sede Comunitaria si è proceduto all'impostazione di un progetto di indagine sperimentale sul costo di distribuzione delle calzature.

Inoltre, è stata perfezionata la rilevazione delle licenze per esercizi pubblici, prevedendo l'analisi delle licenze a seconda del grado alcolico delle bevande vendute; miglioramenti ha avuto anche l'indagine sulla vendita di tabacchi, essendo stata prevista l'analisi delle vendite a seconda del tipo e delle qualità esitate.

Il settore delle statistiche alberghiere e del turismo ha richiesto un'intensa attività, e ciò sia per seguire il sempre crescente numero di esercizi alberghieri (circa 37 mila al 31 dicembre 1964), sia per corrispondere in modo sollecito e adeguato alle necessità del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, i cui Organi, tenuto conto della contrazione delle correnti turistiche tedesche, si sono impegnati in una massiccia azione di rilancio del turismo nel nostro Paese.

Per quanto riguarda poi le *statistiche dei trasporti e delle comunicazioni*, sono state apportate modifiche alle elaborazioni dei dati concernenti gli incidenti stradali, conseguentemente alla introduzione dei nuovi moduli di rapporto statistico ed in relazione alle accresciute esigenze conoscitive in materia, che richiedono un'analisi sempre più dettagliata degli elementi rilevati, nell'intento di acquisire utili informazioni che valgano a prendere idonee misure per contenere il numero degli incidenti.

È stata portata a termine la elaborazione dei dati relativi all'indagine sul traffico stradale di autoveicoli adibiti al trasporto di merci di portata non inferiore a una tonnellata, predisposta dalla Comunità Economica Europea ed eseguita nel 1963.

Proseguono i contatti con le Amministrazioni interessate, intesi a concretare le rilevazioni progettate relativamente al traffico marittimo tra porti esteri effettuato da navi battenti bandiera italiana, mentre a causa della forte spesa è stata rimandata l'applicazione della nuova nomenclatura per le merci trasportate via mare, nonostante le pressanti richieste rivolte in proposito dalla Comunità Economica Europea.

Passando alle *statistiche del commercio con l'estero*, si deve premettere che il Ministero delle Finanze ha apportato nuove variazioni alla classificazione merceologica della tariffa dei dazi doganali. È stata introdotta in alcuni capitoli, interessanti per lo più i prodotti siderurgici, la nuova nomenclatura concordata in sede Comunitaria per armonizzare le statistiche del commercio con l'estero dei Paesi membri. L'ISTAT ha dovuto conseguentemente aggiornare gli schemi dei vari raggruppamenti merceologici adottati per l'elaborazione dei dati, nonché rinviare alle dogane numerosi documenti con classificazioni errate, tenuto conto delle difficoltà che incontrano gli operatori ed i funzionari per adeguarsi alle variazioni di tariffa.

Inoltre, in relazione ad altri impegni Comunitari, l'Istituto ha predisposto il necessario piano di lavoro per la rilevazione statistica, in-

trodotta nei primi mesi del 1965, di tutti i prodotti formanti oggetto della politica agricola comune. Detta rilevazione, a cui sono interessati vari Organismi nazionali ed internazionali, si presenta quanto mai laboriosa e complessa per la tempestività e l'analisi minuziosa delle notizie statistiche da fornire.

A proposito delle statistiche del commercio con l'estero, non può non rilevarsi che l'attività del settore risulta sempre più impegnativa, in funzione dell'interesse che i dati della bilancia commerciale presentano ai fini della politica economica del Paese.

Nel campo delle *statistiche dei bilanci delle imprese e della pubblica amministrazione*, dopo la necessaria preparazione avvenuta nel corso del 1964, nel primo semestre del 1965 è stata eseguita un'indagine campionaria sui conti economici delle piccole e medie imprese industriali, commerciali e dei trasporti. La rilevazione fa riferimento agli anni 1963 e 1964 ed ha interessato circa 68.000 imprese. Al fine di assicurarne la riuscita e di limitare nel contempo la spesa necessaria per la sua esecuzione, l'indagine è stata attuata in parte per mezzo di rilevatori qualificati ed in parte per corrispondenza: mediante intervista, sono state rilevate circa 28.000 aziende scelte tra quelle aventi da 1 a 9 addetti; per posta sono state, invece, interpellate circa 40.000 imprese scelte tra quelle aventi da 10 a 49 addetti, se appartenenti alle industrie, e da 10 a 19 addetti, se appartenenti al commercio.

I risultati di detta indagine — unitamente a quelli ottenuti dall'indagine sulle grandi imprese (12.000 circa) eseguita, com'è noto, con periodicità annuale — consentiranno di effettuare, con riferimento agli anni 1963 e 1964, la valutazione del valore aggiunto, degli investimenti, dei redditi da lavoro dipendente e di altri aggregati fondamentali della contabilità nazionale: elementi, questi, che costituiranno pertanto il nucleo principale dei dati sui quali si baserà la revisione attualmente in corso dei conti economici nazionali e territoriali.

È da sottolineare che l'anzidetta indagine sulle grandi, medie e piccole imprese consentirà peraltro di soddisfare gli impegni presi con apposita convenzione (che prevede fra l'altro l'introito, da parte dell'ISTAT, di un adeguato contributo) per la fornitura alla Comunità Economica Europea di particolari dati sulla produzione e sugli investimenti del 1963 e 1964.

Altra importante innovazione nell'ambito delle statistiche dei bilanci delle imprese riguarda il settore creditizio. È stata infatti imposta un'indagine annuale sui conti economici delle aziende di credito da eseguirsi, per la prima volta, nel 1965, con riferimento agli anni 1963 e 1964. Tale indagine, che viene eseguita in collaborazione fra ISTAT e Banca d'Italia e che interessa le 365 aziende di credito, gli Istituti centrali di categoria e gli Istituti speciali di credito, permetterà il calcolo

diretto del valore aggiunto del settore del credito, valutato finora mediante elementi indiretti.

Si segnala inoltre che nel corso del 1964 è stata eseguita, per conto del Mediocredito Centrale, un'indagine sui conti economici e patrimoniali delle imprese, con lo scopo di accertare, tra l'altro, il fabbisogno creditizio delle aziende industriali per gli investimenti. Tale indagine ha avuto carattere sperimentale ed è stata condotta nelle sole provincie di Livorno e Latina, con riferimento alle imprese industriali con più di 10 addetti.

In merito ai bilanci della pubblica amministrazione, è poi da segnalare che sono proseguite le consuete rilevazioni sui bilanci delle Amministrazioni provinciali e comunali, sui conti economici degli Enti previdenziali ed assistenziali nonché delle Università ed Istituti superiori.

Durante il 1964 sono state avviate nuove rilevazioni nei riguardi degli Istituti di ricovero a carattere sanitario, delle Casse mutue aziendali e delle Casse di soccorso, nonché di altri Enti pubblici nazionali, tra i quali sono da ricordare le Camere di commercio, industria ed agricoltura, gli Enti provinciali per il turismo, la Cassa per il Mezzogiorno.

È stato, altresì, messo a punto il modello di rilevazione concernente la spesa per la ricerca scientifica in Italia nel 1963. Tale indagine si propone di soddisfare anche esigenze internazionali; infatti, alla fine del 1965, avrà luogo a Parigi la riunione del Comitato dei Ministri preposti alla ricerca scientifica nei Paesi della OCSE, per i cui lavori verranno presentati i dati che saranno stati raccolti ed elaborati dall'ISTAT.

Il 1964 costituisce, per le *statistiche dei prezzi e le statistiche economico-sociali varie*, un anno di notevole importanza, in relazione alle fondamentali innovazioni introdotte in tutto questo vasto settore dell'attività dell'Istituto e soprattutto ai rinnovamenti che sono stati realizzati nel campo degli indici del costo della vita in base al lavoro, ben noto al Consiglio Superiore di Statistica, espletato dalla Commissione di studio presieduta dal Prof. Ugge.

Fin dal numero di marzo 1964 del Bollettino Mensile di Statistica sono stati pubblicati gli indici del costo della vita con la nuova base $1961 = 100$, che sono destinati a sostituire quelli della vecchia serie con base $1938 = 1$, per i 29 capoluoghi di provincia — tra cui i 20 capoluoghi di regione — scelti per la formazione dell'indice nazionale, e per gli altri 15 capoluoghi con più di 100.000 abitanti. Le serie dei nuovi indici, effettivamente calcolate con decorrenza dal gennaio 1964, sono state ricostruite retrospettivamente fino al gennaio 1963.

Successivamente l'Istituto ha eseguito il calcolo degli indici del costo della vita nella nuova base anche per i rimanenti 48 comuni capoluoghi di provincia, in modo da assicurare la pubblicazione mensile di detti indici per tutti i 92 capoluoghi.

Il lavoro per la elaborazione dei nuovi indici è risultato particolarmente impegnativo, avendo richiesto una minuziosa rielaborazione dei piani di rilevazione in merito alle merci, qualità, varietà e punti di vendita.

Nel settore dei prezzi all'ingrosso e alla produzione, oltre al proseguimento ed al perfezionamento delle rilevazioni dei prezzi che vengono utilizzati per il calcolo degli indici mensili con base 1953 = 100, è stata attuata di intesa con il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste una rilevazione dei prezzi medi settimanali dei prodotti agricoli soggetti a regolamentazione di mercato, richiesta dalla Comunità Economica Europea per l'entrata in vigore dei regolamenti comunitari relativi alla graduale attuazione dell'organizzazione comune dei mercati. Per l'avvio di tale rilevazione sono state tenute, a cura di funzionari dell'ISTAT, dieci riunioni interprovinciali, al fine di illustrare ai funzionari camerali gli scopi e le modalità esecutive dell'indagine.

Con i dati rilevati settimanalmente si è provveduto ad organizzare dal mese di giugno 1965 la stampa di un particolare notiziario quindicinale recante i prezzi di due settimane consecutive. In tal modo risultano soddisfatte, oltre che le esigenze comunitarie, anche le attese conoscitive degli operatori economici nazionali che potranno seguire con la massima tempestività l'andamento del mercato all'ingrosso italiano dei principali prodotti agricoli e zootecnici.

Nel settore dei *bilanci di famiglia* è stata portata a termine l'indagine, iniziata nel giugno 1963 e ultimata nel maggio del 1964. Tale indagine ha interessato, com'è noto, un campione di circa 14.000 famiglie in rappresentanza delle varie condizioni sociali. Come era del resto da prevedersi, laboriosissima è la revisione critica del materiale raccolto, a causa delle difficoltà che si riscontrano in indagini del genere, la cui natura è tale da dover necessariamente riguardare aspetti complessi e delicati, che suscitano, non soltanto nel nostro Paese, riserve e reticenze talora anche involontarie da parte delle famiglie interessate alla rilevazione. Occorre, però, aggiungere che lodevole è risultata l'opera di assistenza alle famiglie svolta dal personale incaricato e che ha agevolato sensibilmente le operazioni di revisione effettuate in seguito presso l'ISTAT.

La elaborazione meccanografica dei dati è già stata ultimata ed alcuni principali risultati sono stati portati a conoscenza della Comunità Economica Europea, la quale, com'è noto, ha contribuito al finanziamento dell'indagine. Entro il 1965, l'Istituto curerà la pubblicazione dei dati di più urgente necessità, mentre nel 1966 è prevista la stampa negli Annali di Statistica di un volume dedicato ai risultati analitici, il cui contenuto non potrà non suscitare il più vasto interesse soprattutto per la conoscenza dei consumi in rapporto ai redditi familiari, tenuto conto delle aree geografiche e delle condizioni socio-economiche del capo famiglia.

Nel settore delle *retribuzioni* si è proceduto mensilmente al lavoro di aggiornamento dei dati sulle retribuzioni minime contrattuali, in dipendenza delle variazioni della scala mobile e delle variazioni degli elementi di retribuzione contemplati dai contratti di lavoro. Inoltre, la Commissione di studio presieduta dal Prof. Parenti, incaricata di formulare proposte in merito alla costruzione di un indice delle retribuzioni effettive, ha concluso i suoi lavori fornendo non solo gli elementi metodologici per il calcolo degli indici, ma anche una rassegna completa di tutto il materiale disponibile per la costruzione di detti indici nei vari rami di attività economica. Il calcolo effettivo degli indici potrà avere tuttavia inizio soltanto dopo che i vari enti interessati avranno potuto mettere a disposizione dell'Istituto, i dati necessari.

A partire dal mese di gennaio 1965, d'intesa con il Ministero del Lavoro, è stata iniziata dall'Istituto una indagine sintetica mensile sull'occupazione e sulle retribuzioni effettive nelle industrie. L'indagine interessa circa 5.000 unità locali, scelte attraverso un apposito campionamento dal gruppo di 25.000 questionari forniti dal Ministero del Lavoro, ed è destinata a fornire gli elementi per la costruzione di indici nazionali, con base 1964 = 100, sui due aspetti presi in esame, con riferimento al totale delle industrie considerate e ad alcune classi merceologiche. L'esecuzione di detta indagine si è resa necessaria perchè, a partire dal 1965, il Ministero del Lavoro esegue la sua rilevazione con periodicità trimestrale anzichè a cadenza mensile, come prima avveniva.

L'adesione alla nuova indagine ISTAT da parte delle unità locali interessate è risultata generalmente positiva, come pure fattiva si sta palesando la collaborazione degli Uffici provinciali del lavoro per i loro interventi presso le aziende ove se ne riscontri la necessità.

Sono in fase di avanzata elaborazione i dati relativi ai primi mesi del 1965 e, una volta superate le difficoltà connesse con l'avvio dell'indagine, si potrà disporre con una certa sollecitudine degli Indicatori destinati a mettere in evidenza l'andamento di due importantissimi fenomeni economici, quali sono, appunto, l'occupazione operaia e le retribuzioni effettive nelle industrie.

Da ultimo, per ciò che concerne le *statistiche delle forze di lavoro e del movimento migratorio*, si segnala che i risultati delle rilevazioni trimestrali, a partire dal gennaio 1964, vengono elaborati e pubblicati con nuove modalità, allo scopo di dare integrale attuazione ai suggerimenti a suo tempo avanzati dalla Commissione per le statistiche del lavoro istituita nel 1961 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Abbinata alla rilevazione estiva del 1964, è stata eseguita, su commissione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, un'indagine speciale sulle famiglie aventi componenti emigrati all'estero o domiciliati di fatto in altro comune. Scopo dell'indagine era quello di rilevare

le caratteristiche di tali gruppi familiari, soprattutto in relazione allo stato di occupazione dei componenti, e di rilevare altresì la prevista durata dell'assenza degli emigrati, l'epoca dell'eventuale ricongiungimento con i familiari nel paese di emigrazione, le modalità relative al trasferimento delle rimesse degli emigrati, ecc.

Per la statistica mensile dei *conflitti di lavoro*, a cagione della notevole progressione verificatasi in questi ultimi anni nel numero e nella portata dei conflitti, si è ritenuto utile effettuare spogli più analitici di quelli eseguiti in passato, in modo da porre nella giusta evidenza l'incidenza di tale fenomeno sul piano economico e sociale.

Per quanto riguarda il *movimento migratorio con l'estero*, è stata ravvisata l'opportunità di decentrare presso i comuni lo schedario delle persone in possesso di passaporto richiesto per motivi di lavoro. Precedentemente tale schedario, con oltre un milione di schede, era tenuto presso l'ISTAT il quale segnalava annualmente ai comuni i nominativi delle persone schedate.

A seguito del decentramento dello schedario, l'accertamento annuale circa gli effettivi movimenti migratori intercorsi nell'anno è stato esteso indistintamente a tutti i possessori di passaporto richiesto per motivo di lavoro ed è così divenuto adempimento anagrafico per i comuni, in quanto permette di tenere aggiornata l'anagrafe della popolazione residente, depurandola delle iscrizioni di persone che, dall'accertamento periodico, risultassero definitivamente emigrate all'estero.

Con il 31 dicembre 1964 veniva a scadere la facoltà data all'Istituto — mediante il D.P.R. 22 aprile 1949, n. 213, e successive proroghe — di eseguire presso i privati le rilevazioni statistiche concernenti la produzione e gli impianti, gli impieghi, le vendite e le giacenze di materie prime e di prodotti lavorati, nonchè le altre rilevazioni necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi contratti dall'Italia verso gli Organismi internazionali.

L'Istituto, in tale occasione, ha rilevato la necessità di adeguare il contenuto di detto decreto alle nuove esigenze della documentazione statistica. Ha chiesto ed ottenuto, perciò, che fosse emanato il nuovo D.P.R. 13 gennaio 1965, n. 18, in base al quale l'ISTAT è autorizzato ad eseguire, oltre alle suddette rilevazioni, anche quelle occorrenti nel settore del lavoro, con particolare riguardo all'occupazione, ai salari, alla previdenza e all'emigrazione, nonchè ogni altra rilevazione statistica occorrente ai fini del bilancio economico nazionale e della programmazione economica.

II

ATTIVITÀ DI STUDI E RICERCHE

La compilazione dei *conti economici nazionali* ha ricevuto nel 1964 un ulteriore impulso, in connessione sia della presentazione al Parlamento della prima « Relazione previsionale e programmatica », sia delle esigenze della revisione, attualmente in corso, della contabilità nazionale, sia, infine, delle nuove analisi rese necessarie dalla programmazione economica.

In ordine cronologico, sono state compiute prima le valutazioni relative al bilancio economico nazionale per l'anno 1964, pubblicato nella « Relazione generale sulla situazione economica del Paese » e, successivamente, le analoghe stime relative alle tre fondamentali ripartizioni geografiche, i cui risultati hanno formato oggetto della pubblicazione di un apposito notiziario e saranno utilizzati nella « Relazione sull'attività di coordinamento » da presentare al Parlamento dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno.

La « Relazione previsionale e programmatica », già citata, ha riportato una prima stima provvisoria sull'evoluzione delle principali grandezze economiche nel corso del 1964 e una previsione sugli stessi fenomeni per il 1965. Le elaborazioni sono state eseguite sotto il controllo congiunto dell'Istituto e dell'Isco, con l'ausilio di un comitato di esperti appartenenti — oltre che ai detti enti — ai Ministeri del Bilancio e del Tesoro, alla Banca d'Italia e all'Ufficio italiano dei cambi.

Speciali elaborazioni sui dati dei conti economici nazionali e territoriali sono state effettuate su commissione dell'Ufficio del Programma, ai fini della costruzione di un modello econometrico.

Le nuove esigenze presentatesi in connessione con la preparazione dei predetti documenti hanno stimolato lo studio e l'approntamento di nuove statistiche o la modificazione di alcune statistiche già esistenti, soprattutto ai fini della costruzione di Indicatori a breve termine sull'andamento delle costruzioni edilizie, dell'occupazione, dei salari di fatto, ecc. Ciò dimostra che i calcoli relativi alla contabilità nazionale e le relative analisi dei vari fenomeni costituiscono uno stimolo efficacissimo per il miglioramento ed il coordinamento delle statistiche di base.

A seguito della pubblicazione della tavola economica intersettoriale italiana per l'anno 1959, di cui si dirà più avanti, il Comitato Tecnico

dell'Istituto ha deciso di procedere alla revisione generale delle serie dei conti economici nazionali per il periodo 1951-64. A tale revisione l'Istituto si andava preparando da tempo, sia attraverso l'elaborazione degli schemi teorici in collaborazione con i gruppi di esperti operanti in seno alle Organizzazioni internazionali (CEE ed ONU), sia mediante l'approfondimento degli studi miranti ad allargare il sistema tradizionale dei conti economici fino ad includere, da una parte, la tavola input-output, che rappresenta l'analisi dei flussi intersettoriali dei beni e servizi, e, dall'altra, i conti finanziari che analizzano i movimenti monetari e finanziari.

Una revisione si rendeva quindi necessaria non solo per adeguare il sistema italiano dei conti alle nuove rilevazioni statistiche introdotte nel periodo 1951-63 ed ai censimenti del 1961, ma anche per porre a frutto i perfezionamenti metodologici conseguiti sul piano internazionale, ai quali hanno contribuito anche gli esperti dell'ISTAT.

La compilazione della tavola economica 1959 ha quindi costituito — per così dire — una tappa del processo di affinamento dei conti economici, cui non poteva non far seguito la revisione generale delle serie della contabilità nazionale, così come è stato fatto in altri Paesi. È da ricordare in proposito che le analoghe revisioni generali dei conti economici nazionali, effettuate a seguito della costruzione di tavole intersettoriali, si riferiscono agli Stati Uniti d'America (1959) ed alla Francia (1963). È opportuno altresì tenere presente che in dipendenza della recente pubblicazione della tavola input-output per il 1958, nella quale sono riportati peraltro solo dati percentuali, il Department of Commerce degli S.U.A. effettuerà a breve scadenza una nuova revisione delle serie della contabilità nazionale per gli ultimi anni.

Gli schemi teorici di contabilità nazionale in corso di elaborazione presso gli Organismi internazionali non sono stati ancora a tutt'oggi definiti; e pertanto, poichè l'Istituto si ripromette di accogliere nel suo sistema di contabilità nazionale i concetti e le definizioni sui quali si concentreranno le più vaste adesioni degli esperti, negli anni avvenire dovranno essere introdotti ulteriori perfezionamenti, allo scopo di uniformare il sistema italiano a quello che sarà stato definitivamente accolto in sede internazionale. Anzi, fin d'ora è facile prevedere che le richieste della Comunità Economica Europea saranno particolarmente insistenti, perchè essa sente il bisogno di costruire uno schema consolidato dei conti per i sei Paesi membri.

In conseguenza alla predetta decisione del Comitato Tecnico, si è dato l'avvio ad un'ampia serie di ricerche tendenti tra l'altro a raccogliere nuove notizie sul valore aggiunto delle imprese, e precisamente alcune poste del conto profitti e perdite la cui conoscenza potrà essere utile ai fini della compilazione dei conti settoriali di appropriazione del

reddito. Altre ricerche riguardano il valore aggiunto delle aziende di credito, i bilanci degli enti pubblici e delle gestioni speciali rimasti finora fuori del sistema della pubblica amministrazione di cui si è più sopra fatto cenno nonchè, infine, la gestione delle società per azioni.

Ciò premesso e dopo un riesame di alcune classificazioni statistiche (classificazione dei prodotti, classificazione delle merci importate ed esportate per gruppi merceologici e secondo la prevalente destinazione economica), si è dato inizio verso la fine del 1964 ai lavori della revisione vera e propria, che impegneranno l'Istituto durante il corrente anno 1965. Si prevede che essi comporteranno non solo varie rettifiche dei dati precedentemente pubblicati, ma anche l'introduzione di ulteriori analisi.

Le ricerche sui conti finanziari sono proseguite alacremente e sono culminate nella compilazione per l'anno 1962 di un primo schema provvisorio di conti finanziari secondo le norme contenute nel programma europeo di statistiche finanziarie, elaborato in seno alla Conferenza degli statistici europei. Tale schema ha permesso di saggiare le definizioni e le altre indicazioni contenute nel programma europeo, di approntare i metodi per risolvere i principali problemi di compilazione dei conti e di sottoporre ad esame critico la documentazione esistente, la quale si può considerare ormai sufficiente per le operazioni finanziarie di alcuni settori (in ispecie la pubblica amministrazione e le istituzioni di credito e assicurazione).

Il materiale statistico attualmente disponibile per le imprese e le famiglie è meno idoneo alla compilazione dei conti finanziari dettagliati, ma si ritiene sempre più necessario ed urgente l'approntamento di schemi provvisori che forniscano indicazioni, sia pure grossolane, sull'ampiezza dei movimenti finanziari che legano questi due settori agli altri.

Frattanto nel campo delle statistiche del credito, delle assicurazioni e delle borse, si è provveduto alla raccolta e alla pubblicazione del materiale di base, avvalendosi anche della collaborazione di altri Enti. A stimolare studi e ricerche nel campo dei conti finanziari hanno contribuito anche i lavori dell'Istituto di statistica delle Comunità Europee, intesi a definire uno schema comunitario collegato con i conti economici nazionali.

Un contributo ulteriore è stato dato dalla Commissione di studio incaricata di formulare proposte per il miglioramento delle statistiche sul debito pubblico. La Commissione ha elaborato uno schema dei debiti e dei crediti dello Stato, classificati per categorie di oggetti finanziari e per settori, sostanzialmente aderenti ai suggerimenti degli Organismi internazionali. È prevista nei prossimi mesi la presentazione della Relazione definitiva che costituirà la base per le future elaborazioni.

Del resto è notorio che l'Istituto, proprio in questi tempi, sta curando con particolare attenzione il vasto ed importantissimo campo di

lavoro che è costituito dagli studi statistici sulla finanza pubblica. Nella relazione dell'anno prossimo si avrà occasione di parlare in dettaglio del recente convegno svoltosi presso l'Istat con l'interessamento ed il patrocinio del Ministro delle Finanze On.le Tremelloni; ma fin d'ora è lecito trarre da queste nuove iniziative ad alto livello gli auspici migliori per l'ulteriore progresso degli studi in materia, confortati dal fatto, messo in luce dallo stesso Convegno, che nuove schiere di studiosi si dedicano già alle stesse ricerche. Il Convegno ha consentito un ampio scambio di idee fra studiosi e funzionari del Ministero delle Finanze con l'opportunità di chiarire a fondo la portata e la possibilità di utilizzazione delle statistiche prodotte dallo stesso Ministero.

L'Istituto ha altresì considerato l'opportunità di eseguire un esame critico delle rilevazioni esistenti e di quelle realizzabili in un prossimo avvenire ai fini dell'impiego di *modelli econometrici* per l'economia italiana. In relazione a tale opportunità, negli scorsi mesi del corrente anno è stata costituita apposita Commissione di studio, sotto la presidenza del Prof. Parenti.

Per quanto riguarda poi la *tavola economica intersettoriale dell'economia italiana* relativa all'anno 1959, alla quale si è prima accennato, è da ricordare che nei primi giorni del corrente anno l'Istituto ha pubblicato il relativo volume, nella serie « Note e relazioni ». Com'è noto, la tavola comprende 77 settori produttivi e di essa sono state elaborate anche versioni a 33 e a 16 settori. I lavori compiuti al riguardo durante il 1964 hanno riguardato soprattutto la distribuzione dei servizi non commerciali e di trasporto (riparazioni e manutenzioni, alberghi e pubblici esercizi, comunicazioni, servizi della pubblica amministrazione, ecc.) che generalmente non erano compresi nelle singole valutazioni settoriali, lo scorporo dei servizi commerciali e di trasporto ai prezzi di mercato delle transazioni settoriali (i cui dati originariamente erano stati determinati al fine di ottenere la valutazione delle transazioni stesse ai prezzi « *départ-usine* »), il coordinamento e l'esame critico delle singole valutazioni settoriali, il confronto degli inputs primari (spese di personale, ammortamenti e altri redditi) e degli outputs della domanda finale (consumi, investimenti, esportazioni) con gli analoghi aggregati della contabilità nazionale per l'anno 1959, la ripartizione settoriale delle imposte indirette gravanti sui beni e sui servizi di produzione interna e di importazione.

Una versione della tavola, modificata a 67 settori produttivi è stata pubblicata dall'Istituto statistico delle Comunità Europee, unitamente alle analoghe tavole del Belgio, della Francia, della Germania (R.F.) e dei Paesi Bassi. All'uopo è stato necessario un apposito calcolo delle importazioni e delle esportazioni di beni e di servizi da e verso gli altri Paesi della Comunità, ripartite in conformità della classificazione settoriale adottata in questa versione della tavola.

Nel campo della *demografia*, gli studi e le ricerche condotte dall'Istituto durante il 1964 riguardano principalmente i calcoli della popolazione presente e della popolazione residente, eseguiti sulla base dei risultati del censimento del 1961 mediante aggiornamenti relativi agli anni successivi.

Sulla base dei risultati censuari concernenti la distribuzione della popolazione per classi di età sono stati anche portati a termine i calcoli per la previsione della popolazione residente italiana per il periodo 1964-1981: questi calcoli sono stati effettuati nel quadro della terza inchiesta sull'evoluzione della popolazione dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti promossa dall'OCSE.

Inoltre, sono state effettuate previsioni a lungo termine della popolazione residente per regioni e zone altimetriche, in relazione al piano generale per la programmazione di acquedotti e di fognature elaborato dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Nel campo delle *statistiche sanitarie e della mortalità*, deve essere ricordato il simposio su « La statistica nelle ricerche sulle malattie cardio-vascolari » tenuto presso l'ISTAT con il patrocinio del Ministero della Sanità nei giorni 29 e 30 novembre 1964.

In queste due intense giornate di lavoro sono stati approfonditi molti aspetti concettuali, metodologici e tecnici dei problemi connessi con le anzidette ricerche. Tra l'altro, sono state portate argomentazioni fondamentali a proposito dell'impiego della tecnica statistica nella raccolta dei dati clinici, nell'elaborazione di tali dati e nell'interpretazione dei risultati.

Un cenno particolare merita a questo riguardo la valorizzazione dei referti anatomico-patologici che costituiscono una fonte preziosa per la conoscenza dei fenomeni morbosi. Un primo passo in questo senso potrebbe consistere nel coordinare le modalità di raccolta delle informazioni e nel riunire i dati rilevati dai vari organismi, in modo da costituire un universo più omogeneo che consentirà studi più efficaci ed espressivi.

Nel corso dei lavori è stato pure trattato il problema — poi ripreso anche dalla Commissione di studio per le statistiche demografico-sanitarie — del significato e dell'utilizzazione dei dati, con particolare riguardo alle statistiche delle cause di morte. È anche stato messo in evidenza il problema della rispondenza e dell'aggiornamento della nomenclatura nosologica internazionale, che costituisce la base essenziale per la comparabilità dei dati statistici sanitari.

L'Istituto ha altresì prestato la propria assistenza al lavoro di concretamento delle proposte italiane per la revisione della classificazione internazionale delle malattie, traumatismi e cause di morte. Tali proposte sono state inviate all'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Sono stati avviati nel 1964 i calcoli per la costruzione delle tavole di mortalità 1960-62 della popolazione italiana, partendo dalla distribuzione della popolazione per anno di nascita, al censimento del 1961. In relazione ai dati di base disponibili, i calcoli procedono per fasi: in un primo tempo sono state costruite le tavole con riferimento al sesso ed all'intero Paese e i relativi risultati saranno pubblicati entro il prossimo mese di ottobre; in seguito si procederà alla costruzione delle tavole, per sesso, stato civile e ripartizioni territoriali, i cui risultati si prevede potranno essere pubblicati entro l'anno 1966 nella serie degli *Annali di Statistica*. Per la costruzione delle tavole di mortalità 1960-62 vengono seguiti gli stessi criteri adottati per le tavole 1950-53.

Per quanto concerne le *statistiche industriali*, attivissima è stata anche nell'anno 1964 la partecipazione dell'Istituto ai lavori dell'apposito Comitato e dei relativi Sottocomitati costituiti presso l'Ufficio statistico delle Comunità Europee. Nelle varie riunioni tenutesi a Bruxelles, oltre a fissare il programma definitivo delle indagini da effettuarsi per la realizzazione dell'inchiesta generale sull'industria per l'anno 1963 dei sei Paesi della CEE, sono stati iniziati ulteriori studi diretti a uniformare e coordinare le statistiche industriali dei Paesi stessi.

Al fine di soddisfare ad esigenze da più parti manifestate, sono stati iniziati gli studi per la costruzione dell'indice della produzione industriale con base 1961 = 100, anno per il quale sono disponibili i dati del censimento industriale e commerciale. Tali studi prenderanno in considerazione anche la possibilità di ampliare il grado di copertura dell'indice, mediante l'inserimento di nuove serie elementari. Si spera che il lavoro possa essere completato nel primo semestre del 1966, in maniera da poter iniziare subito dopo la pubblicazione dei nuovi indici.

A proposito degli indici della produzione industriale, è da far presente, inoltre, che l'Istituto ha avviato anche le ricerche per l'eventuale costruzione di un indice sintetico d'avanguardia, analizzando per numerosi prodotti, categorie e classi merceologiche gli indici che possono essere ottenuti facendo riferimento ad un numero di ditte minore di quello utilizzato per la costruzione degli indici tradizionali che, com'è noto, si riferiscono a numerosi rami, classi e categorie merceologiche.

Per il *commercio al minuto* sono state avviate altre ricerche su richiesta della CEE. Precisamente, previo perfezionamento della rilevazione delle vendite delle imprese commerciali aventi più di cinque unità locali operative, si è iniziato il calcolo dei corrispondenti indici mensili con base 1963.

Nel settore del *traffico stradale* sono stati messi a punto i piani per nuove rilevazioni relative al movimento degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci ed alla ripartizione dei costi delle infrastrutture fra gli utenti della strada.

Nel campo del *commercio con l'estero* sono proseguiti in sede Comunitaria, con la partecipazione dei funzionari dell'Istituto e della Direzione Generale delle Dogane, i lavori di armonizzazione delle statistiche dei Paesi membri, già iniziati nel corso del 1963. Scopo di tali lavori è quello di estendere il confronto, attualmente limitato alla posizione della Tariffa doganale di Bruxelles, ad una classificazione merceologicamente più analitica e più rispondente alle necessità di documentazione da parte delle categorie produttive e commerciali dei sei Paesi. Quasi tutti i capitoli della Tariffa doganale sono stati ormai esaminati ed il nuovo schema concordato verrà adottato dall'Ufficio Statistico della CEE presumibilmente col 1° gennaio 1966.

Nel settore delle retribuzioni l'Istituto ha ravvisato la necessità di porre allo studio l'aggiornamento del sistema di indici delle retribuzioni lorde minime contrattuali: all'uopo, nei primi mesi dell'anno corrente, è stata costituita apposita Commissione sotto la presidenza del Prof. Parenti e con la partecipazione di altri docenti universitari.

Infine, nel campo delle *statistiche del lavoro*, considerata la necessità di rendere pienamente utilizzabile sul piano comparativo il vasto materiale statistico raccolto da enti e amministrazioni pubbliche, è stata costituita una Commissione di studio col compito di formulare proposte intese ad elaborare schemi di classificazione uniformi nel settore delle statistiche di cui trattasi. Della Commissione fanno parte, oltre che funzionari dell'Istituto, i rappresentanti del Ministero del Lavoro e dei principali enti di previdenza e di assistenza.

III

ANDAMENTO FINANZIARIO

Già nella relazione dello scorso anno si poneva l'accento sui preoccupanti aspetti della situazione finanziaria in cui da tempo versa l'Istituto. Si lamentava — e purtroppo si lamenta tuttora — l'insufficiente assegnazione di fondi rispetto alle accertate esigenze dei servizi e la scarsità di mezzi di pagamento, a causa del ritardo con cui normalmente vengono soddisfatte le documentate richieste di integrazione degli stanziamenti di bilancio.

Nel 1964 i problemi finanziari dell'Istat non solo non sono migliorati, ma anzi si sono aggravati, sia per l'aumento delle spese di personale, in dipendenza dei recenti provvedimenti di carattere economico a favore degli impiegati statali, sia per il maggior costo dei servizi, derivante dalla progressiva lievitazione dei prezzi.

Per l'esercizio 1963-64 il bilancio dell'Istituto prevedeva una spesa complessiva di lire 4 miliardi e 786 milioni. L'assegno dello Stato, originariamente fissato in lire 4 miliardi e 100 milioni, venne successivamente integrato con lire 586 milioni: non venne cioè coperta la differenza di 100 milioni di lire risultante fra la richiesta dell'Istituto e le effettive erogazioni. La predetta integrazione, inoltre, venne riscossa soltanto nel secondo semestre del 1964, cioè dopo la chiusura dell'esercizio.

Per l'esercizio 1964-65 la richiesta di assegnazione presentata dall'Istituto fu di lire 6.000 milioni, mentre la effettiva assegnazione fu di sole lire 4.700 milioni. Di qui le inevitabili richieste di integrazione che vennero inviate in ottobre 1964, con riferimento al secondo semestre 1964, e nello scorso febbraio, con riferimento al primo semestre 1965. Dette richieste, ammontanti rispettivamente a 621 e 637 milioni circa, furono poi ridimensionate su preciso invito della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ridotte a complessive lire 736 milioni e 900 mila, sia perchè il ritardo nell'assunzione in ruolo di una parte del personale diurnista, in base ai concorsi interni in via di espletamento, ha consentito economie sulle spese di personale nell'esercizio 1964-65, sia perchè sono state operate drastiche riduzioni ai programmi e ai conseguenti stanziamenti di bilancio per lo stesso esercizio finanziario. Su tale nuova richiesta di integrazione, sebbene così radicalmente ridotta, si è purtroppo ancora in attesa delle decisioni del Ministero del Tesoro.

Le accennate difficoltà finanziarie hanno provocato spiacevoli ritardi nell'adempimento di precise clausole contenute nelle convenzioni stipulate dall'Istituto con varie Amministrazioni ed Enti, sia nazionali sia internazionali. Sono da lamentare in particolare l'inevitabile rinvio dell'assolvimento degli impegni assunti con la Comunità Economica Europea relativamente all'inchiesta sui bilanci di famiglia e con la Regione Sarda, che si era rivolta all'Istituto per ottenere i dati statistici necessari per la compilazione del piano di rinascita della Regione. Le stesse difficoltà di bilancio hanno fatto anche segnare il passo ai vari programmi di rinnovamento organizzativo basato su più moderni sistemi di meccanizzazione e automazione dei servizi.

Per ora sono meno visibili altri effetti nocivi, di cui peraltro già si palesano i segni attraverso le lamentele che da più parti si levano circa il rinvio di talune rilevazioni e la sospensione o il ritardo della pubblicazione di vari annuari statistici. È tuttavia evidente che se una tale situazione dovesse ancora protrarsi, non potrà non scapitarne la funzionalità dell'Istituto, con riflessi negativi anche sul prestigio dell'Ente in campo nazionale ed internazionale.

Ancora più precaria appare la situazione per l'esercizio luglio-dicembre 1965, ridotto a sei mesi per l'allineamento del bilancio dell'Istituto a quello dello Stato. Infatti, mentre il fabbisogno accertato con scrupoloso vaglio dei singoli stanziamenti richiederebbe un assegno dello Stato di lire 3 miliardi e 531 milioni, nel bilancio dello Stato, al Cap. 1113 dello stato di previsione per il Tesoro per l'anno 1965, è iscritto uno stanziamento di complessivi 4.800 milioni di lire, la cui metà — e cioè 2.400 milioni — riguarda il semestre luglio-dicembre. Quest'ultima somma non copre neppure le spese di personale, che ammontano da sole a 2.430 milioni, sicché è evidente l'impossibilità di impostare un qualsiasi ridimensionamento del bilancio nei limiti dell'assegno concesso.

Per quanto riguarda i censimenti generali, altre difficoltà si sono aggiunte a quelle sopra accennate. Si fa riferimento in primo luogo alla situazione finanziaria determinatasi a causa del temporaneo mantenimento in servizio del personale diurnista assunto negli scorsi anni per le operazioni di revisione, codificazione e perforazione del materiale dei censimenti. Questo personale, composto di circa 900 unità, avrebbe dovuto essere licenziato alla fine dell'anno 1964, in conseguenza dell'ultimazione dei predetti lavori, salvo il passaggio in ruolo di circa un terzo degli elementi in servizio mediante concorsi interni per esami e per titoli.

Quanto agli altri 600 diurnisti, l'Istituto si è tempestivamente preoccupato della loro sorte ed ha svolto in proposito nel secondo semestre del 1964 e nei primi mesi del 1965 una diuturna e pressante azione di sollecitazione e di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio dei

Ministri e presso il Ministero delle Finanze, allo scopo di ottenere l'inserimento nella legge relativa alla riorganizzazione e all'ammodernamento dei servizi dell'Amministrazione finanziaria di un'apposita norma aggiuntiva per la sistemazione di un notevole gruppo di diurnisti dell'ISTAT. Grazie soprattutto al fattivo ed autorevole interessamento della Presidenza del Consiglio, l'Istituto ha potuto ottenere l'emanazione della legge 15 giugno 1965, n. 703, riguardante l'istituzione dei ruoli organici del personale per i servizi meccanografici del Ministero delle Finanze, la quale, all'articolo 12, autorizza il predetto Ministero ad assumere personale non di ruolo con la qualifica di diurnista di seconda e di terza categoria per non oltre 610 unità, da reclutarsi a domanda e previo parere favorevole di apposita Commissione nominata dal Ministero per le Finanze, fra il personale avventizio diurnista in servizio, alla data del 31 dicembre 1964, presso l'Istituto centrale di statistica, che sia stato assunto per lo svolgimento di lavori connessi con le operazioni dei censimenti dell'anno 1961 e che abbia prestato con carattere di continuità lodevole servizio presso l'Istituto stesso.

Per quanto concerne la situazione dei fondi occorrenti per il pagamento delle retribuzioni ai circa 900 diurnisti dei censimenti, in attesa della loro sistemazione nei ruoli a contratto dell'ISTAT o della loro assunzione da parte del Ministero delle Finanze, deve si ricordare che finora si è avuta assicurazione di copertura della relativa spesa, da parte del Ministero del Tesoro, per un importo di 200 milioni di lire. Ma la spesa per il mantenimento in servizio dei diurnisti — sollecitato dalla stessa Presidenza del Consiglio — si aggira sui 90 milioni mensili, sicchè alla fine di febbraio 1965 era già esaurita tale somma, che peraltro l'Istituto non ha ancora riscosso.

In secondo luogo, sempre per quanto riguarda i censimenti, deve si fare riferimento alla maggiore spesa di 1.676 milioni di lire impegnata ed erogata per l'ultimazione dei lavori, in aggiunta allo stanziamento ottenuto a suo tempo. Per questa maggiore spesa il relativo disegno di legge ha completato recentemente l'iter parlamentare, ma resta ancora da percorrere il non breve iter amministrativo, sicchè l'effettivo incasso della somma anzidetta non potrà aver luogo prima di alcuni mesi.

La gravità della situazione finanziaria dell'Istituto, determinata, come risulta da quanto è stato più sopra esposto, dalla insufficienza dell'assegno dello Stato e delle successive integrazioni, nonchè dalla tardiva riscossione dei crediti, non è sfuggita alla Commissione dei Revisori dei conti dell'ISTAT. Tale Commissione, rinnovando le preoccupazioni formulate in occasione del consuntivo per l'esercizio 1962-63, ha, nella sua relazione al consuntivo per l'esercizio 1963-64, segnalato agli Organi di vigilanza la necessità che sia provveduto al sollecito espletamento dell'iter necessario alla reintegrazione dei fondi anticipati per i censi-

menti e ha posto inoltre ancora una volta in evidenza la necessità che l'assegno dello Stato per le statistiche correnti sia adeguato alle reali necessità dell'Ente.

Nel sottolineare ancora una volta nella presente relazione la estrema gravità della situazione, con particolare riguardo al bilancio di previsione per il semestre 1° luglio - 31 dicembre 1965, devesi far presente che vi sono spese, come quelle relative ai noli di calcolatori elettronici o quelle relative alla stampa dei modelli di rilevazione, ecc., i cui impegni non possono essere rinviati o ridotti o annullati senza gravi conseguenze giuridiche, patrimoniali e funzionali.

In ordine a tali considerazioni e tenuto conto, altresì, che i fondi finora assicurati per il secondo semestre del 1965 coprono soltanto i due terzi dell'intero fabbisogno del semestre medesimo, il Comitato Amministrativo ha deciso che se il Ministero del Tesoro non farà conoscere al più presto le sue determinazioni, l'Istituto dovrà essere autorizzato ad impegnare spese entro il limite mensile di un quarto delle somme disponibili, lasciando così scoperto il fabbisogno degli ultimi due mesi, e ciò allo scopo di evitare l'immediato blocco di ogni attività.

Qualora entro il mese di ottobre 1965 non si provvedesse alla copertura del fabbisogno residuo, ciò importerebbe, ovviamente, a decorrere dal 1° novembre successivo, la totale sospensione dell'attività dell'Istituto — compreso il pagamento delle retribuzioni del personale — con le gravissime conseguenze facilmente prevedibili.

IV

PROBLEMI ORGANIZZATIVI E DI STRUTTURA

Nella presente rassegna delle attività svolte dall'Istituto nel corso dell'anno 1964 non può essere omissa un accenno, sia pure breve e sommario, su taluni importanti problemi che riguardano la funzionalità stessa dell'Ente e che perciò debbono essere seguiti con particolare cura, anche se non è sempre facile trovare soluzioni adeguate.

Si tratta in primo luogo dei problemi relativi al *personale dell'Istituto*. Le forze di lavoro disponibili sono relativamente modeste rispetto alla crescente mole dei lavori: basti pensare che in un decennio, dal 1955 ad oggi, il numero degli impiegati addetti alle statistiche correnti è rimasto pressochè invariato, mentre il numero dei modelli di rilevazione elaborati si è pressochè raddoppiato e quello delle pagine dei volumi pubblicati è cresciuto del 35 %.

Del resto, anche altri confronti mettono in evidenza che le forze di lavoro addette al servizio statistico nazionale sono contenute entro limiti particolarmente modesti. Da una indagine eseguita presso alcuni uffici statistici di altri Paesi europei è risultato infatti che nel 1961 la dotazione di forze lavorative su cui il nostro Istituto poteva contare era inferiore a quelle di cui disponevano gli analoghi istituti interpellati. La sproporzione si accentuerebbe ulteriormente ove si tenesse conto che nel nostro Paese le statistiche nazionali sono pressochè tutte accentrate presso l'Istituto Centrale di Statistica, mentre non altrettanto si verifica nella maggior parte degli altri Paesi europei.

L'ISTAT non ha mancato di cercare rimedi all'anzidetta situazione nei limiti delle non certo incoraggianti possibilità offerte dal bilancio. Anzitutto, per sopperire alla scarsità dei funzionari direttivi — circa 180 unità — è stato espletato un concorso a 50 posti di consigliere di terza classe, che però, purtroppo, non ha consentito di coprire tutti i posti previsti, per scarsità di elementi idonei ed anche per effetto di successive rinunce. Attualmente l'ISTAT ha in servizio soltanto 31 giovani provenienti dall'anzidetto concorso.

Per le altre carriere, quella di concetto e quella esecutiva, si sta provvedendo mediante concorsi interni, ai quali partecipano circa 900 diurnisti già assunti negli scorsi anni per i lavori dei censimenti. Saranno

occupati complessivamente 300 posti, di cui 100 nella carriera di concetto e 200 in quella esecutiva. Per effetto delle nuove immissioni in ruolo, gli impiegati di queste carriere saranno all'incirca 1400, ossia rispettivamente 600 e 800 unità.

Al personale dell'ISTAT sono state estese recentemente le disposizioni riguardanti le carriere del personale civile dello Stato, ma non anche tutte le qualifiche esistenti nei ruoli statali.

Quanto alle qualifiche mancanti, l'ordinamento dell'ISTAT, che attualmente è ancorato alle disposizioni dell'apposita legge del 1956, dovrebbe adeguarsi alle corrispondenti disposizioni del personale statale, che per talune carriere prevedono una qualifica superiore. All'uopo è stato preparato uno schema di disegno di legge che ha già riportato l'approvazione del Consiglio dei Ministri e che presentemente trovasi all'esame delle Camere. Per questo provvedimento dovrà trascorrere ancora un certo periodo di tempo, perchè l'iter parlamentare — come si sa — non può essere brevissimo; comunque, per quanto è possibile prevedere, non dovrebbero sussistere dubbi per la sua approvazione.

Meno progredite sono invece le pratiche riguardanti la riforma dello status e del trattamento economico. L'apposita commissione costituita per iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel febbraio del 1965 presso il Ministero della Riforma dell'Amministrazione, ha già compiuto un ampio e proficuo lavoro. È prematura ogni previsione sulle determinazioni finali che verranno da essa adottate: si può solo esprimere l'augurio che le soluzioni adottate non solo siano soddisfacenti, ma siano anche prossime nel tempo, onde eliminare tutte le cause di disagio, le quali non possono non ripercuotersi sulla piena funzionalità dei servizi.

Si è anche parlato con insistenza di una riforma ben più profonda, relativa alla *posizione giuridica dell'Istituto* nel quadro della pubblica amministrazione, che la legge sul servizio statistico nazionale ha qualificato come « istituto di Stato » posto alla diretta ed esclusiva dipendenza dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Nel corso del 1964, riesumando una proposta già dibattuta da molti anni, era stato posto allo studio da parte di altre Amministrazioni uno schema di provvedimento legislativo nel quale era previsto il passaggio dell'Istituto alle dipendenze del Ministero del Bilancio.

Su tale progetto il Consiglio Superiore di Statistica ebbe già occasione di soffermarsi nella seduta del 30 gennaio 1965 rilevando, tra l'altro, che la dipendenza dell'ISTAT da un qualsiasi Ministero, anzichè dal Presidente del Consiglio, toglierebbe in gran parte all'Istituto stesso l'autorità indispensabile per un'efficace opera di coordinazione e di controllo dei lavori statistici e delle pubblicazioni statistiche ufficiali e renderebbe molto più difficoltosi che non al presente i rapporti con gli uffici centrali

e periferici delle amministrazioni statali e con gli enti locali, con particolare riguardo ai comuni.

Lo stesso Consiglio Superiore osservò, peraltro, in altra occasione che la legge istitutiva scelse per l'ISTAT il giusto posto che gli compete nel quadro della pubblica amministrazione e che merita di essergli conservato. Nel nostro ordinamento amministrativo è infatti principio concordemente accolto quello di deferire al Presidente del Consiglio dei Ministri il compito di esprimere le sue alte direttive agli enti che, per la generalità delle rispettive attribuzioni, male si adatterebbero ad essere inquadrati nell'ambito di singoli dicasteri. Per quanto direttamente ci riguarda, è da dire che l'ISTAT, nelle materie statistiche, ha appunto attribuzioni di carattere generale perchè esso non rileva soltanto dati economici ai quali più direttamente possono essere interessati i Ministeri del Bilancio, del Tesoro, delle Finanze, ecc., ma anche i dati delle statistiche demografiche, sanitarie, giudiziarie, elettorali, dell'istruzione, del movimento della navigazione, ecc., che sono estranee alla competenza dei detti Ministeri e che, invece, coprono campi di indagine che più da vicino riguardano ora l'una, ora l'altra delle molte amministrazioni che sono preposte al governo del Paese.

La questione è stata comunque risolta nel senso auspicato dall'Istituto nel « Disegno di legge concernente le attribuzioni e l'ordinamento del Ministero del Bilancio e della programmazione economica e la costituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica e dell'Istituto di studi per la programmazione economica » approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 4 agosto 1965. Infatti, in tale provvedimento, viene stabilito soltanto (art. 17) che il predetto Comitato dei Ministri « approva il programma annuale di attività dell'Istituto centrale di statistica per quanto concerne le rilevazioni interessanti la programmazione economica, ferme restando, per la vigilanza dell'Istituto, le disposizioni di cui al R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238 ».

D'altra parte, in attesa dell'entrata in vigore del detto disegno di legge, l'ISTAT, nel preminente interesse delle rilevazioni connesse con la programmazione economica, ha già di fatto iniziato un'attiva collaborazione con il Ministero del Bilancio al quale fornisce tutti i dati disponibili che vengono richiesti. Inoltre, alcune delle indagini statistiche enumerate in altre parti della presente relazione sono state avviate proprio in vista delle prossime esigenze di quel Ministero.

Per di più, già da circa un anno è stato costituito un gruppo di lavoro composto da funzionari dell'ISTAT allo scopo di assicurare il più efficiente collegamento col Ministero stesso. Questa forma di collaborazione sarà peraltro adattata alle nuove esigenze, man mano che esse si manifesteranno.

Devesi ora far cenno ai *lavori statistici di altre amministrazioni od enti*, condotti in deroga alle vigenti disposizioni di legge relative all'attività di consulenza e di coordinamento che l'ISTAT è chiamato a svolgere.

È ovvio che l'ISTAT è stato ed è sempre pronto ad agevolare chiunque abbia bisogno di raccogliere notizie statistiche, sia mediante la fornitura diretta di dati statistici, escluso soltanto il caso che si tratti di notizie contenenti riferimenti individuali perchè la divulgazione di queste è vietata da precise disposizioni di legge, sia autorizzando le indagini relative a dati che eventualmente non siano stati richiesti nelle rilevazioni statistiche ufficiali. Beninteso, l'ISTAT, nell'autorizzare le indagini, esprime, in base alla legge istitutiva, pareri vincolanti che tendono ad evitare imperfette impostazioni dei piani delle indagini stesse e la conseguente diffusione di dati inesatti. Ma, a parte queste giustificate eccezioni, l'ISTAT non ha alcun motivo per opporsi ad indagini che possono comunque utilmente integrare le rilevazioni ufficiali.

Eppure le anzidette disposizioni di legge non vengono sempre osservate ed anzi si nota un'accentuata tendenza a pretermetterle da parte di molte amministrazioni che si rivolgono ad uffici locali dello Stato, a comuni, ad enti vari, ecc., con richieste di informazioni a scopo statistico, senza darne alcun preavviso all'ISTAT. Accade perciò che talvolta devonsi lamentare molestie ad uffici pubblici o a privati cittadini e perfino sperperi di pubblico denaro, per la rilevazione e diffusione di notizie che sono talvolta duplicati di quelle risultanti dalle statistiche ufficiali o che ne sono difformi a causa di inesattezze che — purtroppo — possono incidere negativamente sulla pubblica opinione, gettando il discredito sul valore di qualsiasi statistica ufficiale o no.

Al riguardo è intervenuta più volte la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la quale, in una recente circolare, ha nuovamente invitato tutti i Ministeri a voler impartire le opportune disposizioni agli uffici dipendenti per l'attenta osservanza delle norme sull'ordinamento statistico nazionale. A sua volta, il Ministero dell'Interno ha richiamato l'attenzione dei Prefetti sulla predetta circolare ed altrettanto ha fatto il Ministero dell'Industria e Commercio, rivolgendosi agli Uffici provinciali di statistica.

Per quanto concerne il servizio *d'informazione statistica agli Organismi internazionali* è da ricordare che esso è stato assicurato con la partecipazione a numerose sessioni dei rispettivi Comitati, Sottocomitati e Gruppi di lavoro, nonchè con l'invio regolare di dati ai seguenti uffici :

- Ufficio statistico della Comunità Economica Europea (Bruxelles) ;
- Ufficio statistico delle Nazioni Unite (New York) ;
- Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (Ginevra) ;

- Fondo monetario internazionale (Washington) ;
- Ufficio internazionale del lavoro (Ginevra) ;
- Comitato italiano presso la FAO (Roma) ;
- Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico (Parigi).

Per quanto poi riguarda i *locali e le attrezzature*, è da ricordare che l'Istituto ha perfezionato negli scorsi mesi le lunghe e complesse pratiche per l'acquisto del fabbricato di nuova costruzione sito in Via Agostino Depretis, quasi di fronte alla sede centrale dell'Istituto. Alcuni degli uffici della sede centrale hanno potuto così essere convenientemente sistemati nei nuovi ambienti, con evidenti vantaggi anche per gli altri uffici.

Molte macchine statistiche tradizionali sono state sostituite con elaboratori elettronici, allo scopo di poter far fronte a tutte le esigenze di elaborazione statistica. Tra l'altro, è stato installato un elaboratore elettronico Univac III che è notevolmente più veloce degli altri calcolatori già installati in precedenza e consente di avere una certa disponibilità di capacità produttiva per provvedere alle crescenti esigenze d'impiego.

Com'è noto, gli uffici di elaborazione meccanografica ed elettronica sono divisi tra la sede centrale e la sede ausiliaria di Viale Liegi e sono organizzativamente articolati nei settori della perforazione, selezione, tabulazione ed in quello dei calcolatori elettronici.

L'attività di detti settori risulta compendiate nel prospetto della pagina seguente, nel quale è riportato, dal 1951 al 1964, il numero delle ore di lavoro impiegate nelle diverse fasi, distintamente per le statistiche correnti (comprese le statistiche speciali) e per i censimenti.

Soffermandosi sulle statistiche correnti il prospetto mette in luce il sempre crescente numero di ore di lavoro destinate alla perforazione. Il massimo è stato raggiunto nel 1964, con oltre 110.000 ore e con un aumento di 31.000 ore rispetto al 1963. Tale aumento è dovuto in parte alle elaborazioni concernenti l'indagine sui bilanci di famiglia e in parte alla esecuzione di lavori arretrati (statistiche giudiziarie, iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, ecc.).

Circa la selezione e la tabulazione, è da avvertire che la riduzione del numero di ore registrata in questi ultimi anni è conseguente alla installazione dei calcolatori elettronici, i quali, a ragione delle loro eccezionali possibilità elaborative, tendono ad assorbire quasi totalmente le due suddette fasi di lavoro, con notevole vantaggio sulla riduzione dei tempi tecnici di spoglio meccanografico.

Il prospetto mostra, altresì, il numero delle ore dedicate alle lavorazioni meccanografiche dei censimenti. I dati esprimono chiaramente l'entità delle elaborazioni, il cui peso assume maggiore rilevanza in funzione della concentrazione dei detti lavori in un periodo di tempo necessariamente ristretto.

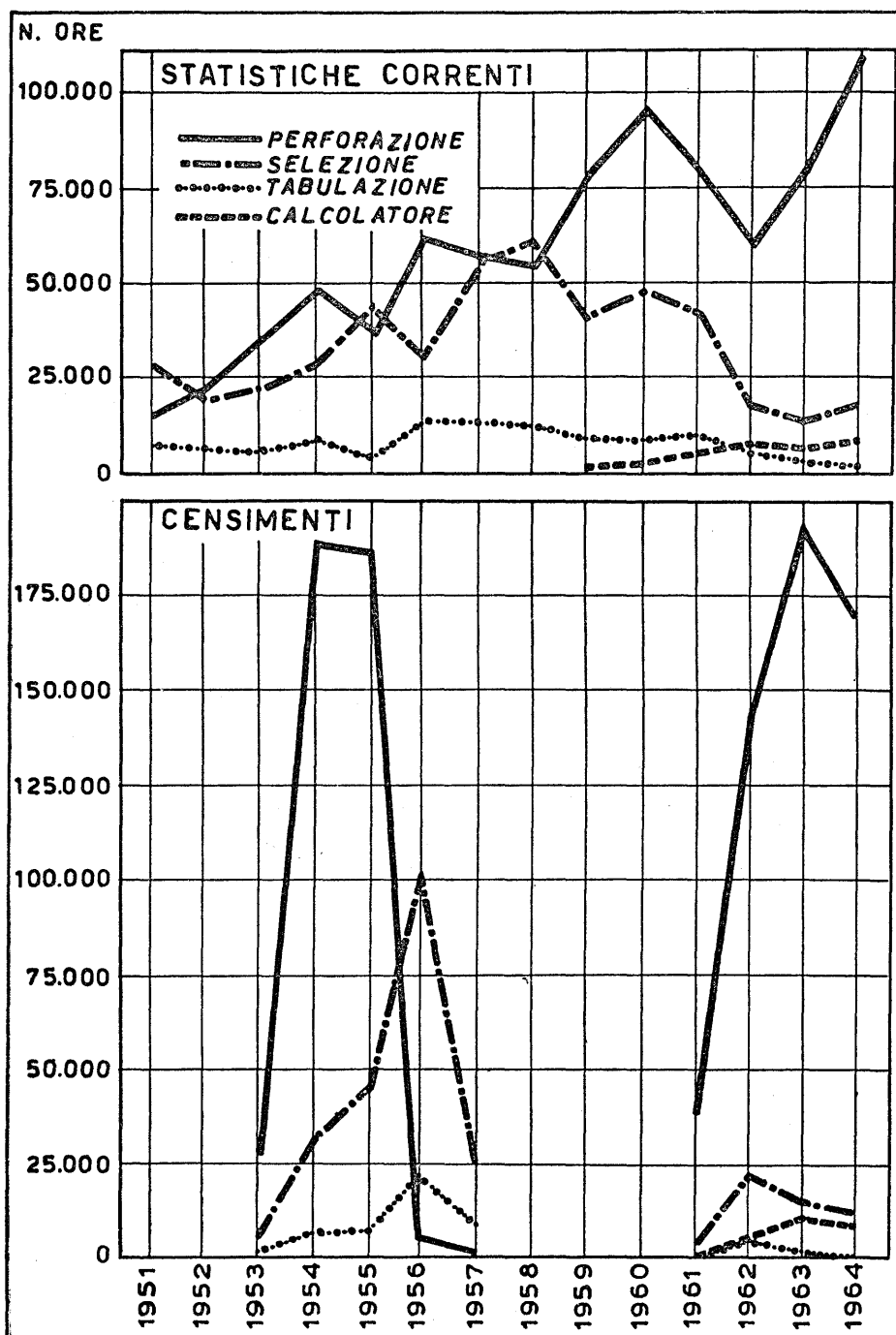
ELABORAZIONI MECCANOGRAPHICHE

Ore di lavoro impiegate in ciascun anno distinte per fase di lavoro

A N N I	O R E D I L A V O R O				
	Perforazione	Selezione	Tabulazione	Calcolatore	Totale
A) <i>Statistiche correnti</i>					
1951	16.718	28.380	7.653		52.751
1952	23.843	19.919	6.532		50.294
1953	35.487	22.437	6.440		64.364
1954	48.917	28.079	9.590		86.586
1955	37.465	44.444	4.596		86.505
1956	62.239	31.564	14.376		108.179
1957	57.320	54.883	14.398		126.601
1958	54.996	61.884	13.509		130.389
1959	79.204	41.593	10.226	2.432	133.455
1960	96.339	47.804	10.009	3.171	157.323
1961	80.376	42.767	10.624	5.488	139.255
1962	61.921	18.974	5.952	8.457	95.304
1963	79.288	14.834	3.425	7.211	104.758
1964	110.623	18.290	2.570	9.835	141.318
B) <i>Censimenti</i>					
1953	27.794	5.058	1.303		34.155
1954	189.507	31.677	5.979		227.163
1955	186.932	45.890	7.298		240.120
1956	5.333	101.749	21.294		128.376
1957	520	24.657	7.753		32.930
1961	38.540	3.545	758	543	43.386
1962	143.970	22.671	4.290	5.757	176.688
1963	193.810	15.909	1.174	10.656	221.549
1964	169.090	12.710	243	9.666	191.709
C) <i>Totale</i>					
1951	16.718	28.380	7.653		52.751
1952	23.843	19.919	6.532		50.294
1953	63.281	27.495	7.743		98.519
1954	238.424	59.756	15.569		313.749
1955	224.397	90.334	11.894		326.625
1956	67.572	133.313	35.670		236.555
1957	57.840	79.540	22.151		159.531
1958	54.996	61.884	13.509		130.389
1959	79.204	41.593	10.226	2.432	133.455
1960	96.339	47.804	10.009	3.171	157.323
1961	118.916	46.312	11.382	6.031	182.641
1962	205.891	41.645	10.242	14.214	271.992
1963	273.098	30.743	4.599	17.867	326.307
1964	279.713	31.000	2.813	19.501	333.027

Dal Bureau of Census di Washington sono stati acquistati i disegni per l'eventuale costruzione di un dispositivo speciale di elaborazione elettronica fuori commercio (Fosdic Electronic Device) che, se applicabile con risultati soddisfacenti, consentirà di ridurre ulteriormente l'intervallo di tempo tra la raccolta e la pubblicazione dei dati. Sono stati già avviati gli studi per accertare le pratiche possibilità di utilizzazione e la convenienza economica del detto dispositivo, che consente di im-

Ore di lavoro per le elaborazioni meccanografiche ed elettroniche
negli anni 1951-1964



mettere direttamente nel calcolatore i dati riportati sui modelli di rilevazione, senza passare attraverso le fasi della codificazione, perforazione e selezione.

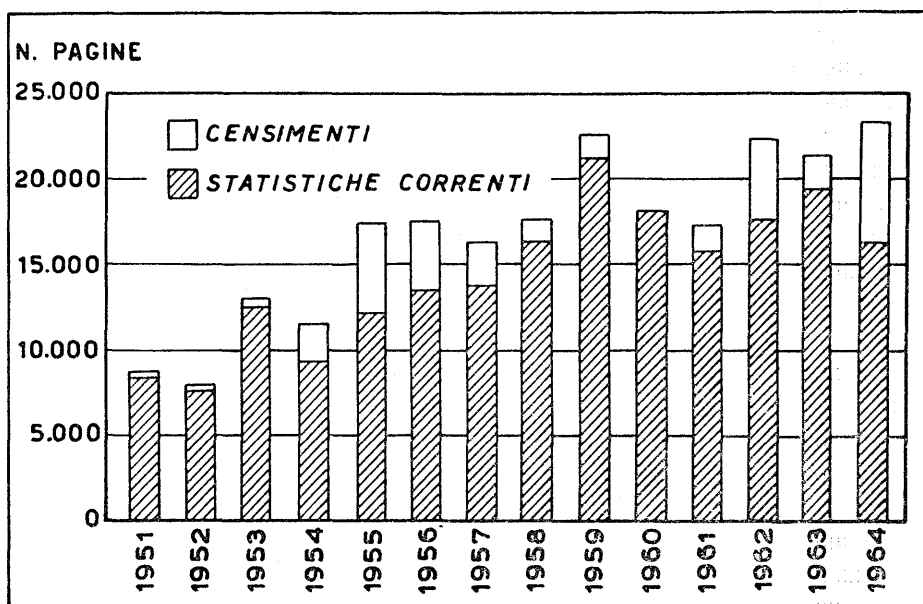
Per quanto riguarda infine le *pubblicazioni stampate*, deve si rilevare che l'attività editoriale dell'Istituto — che forma oggetto di studio da parte di un'apposita Commissione presieduta dal Prof. Luzzatto Fegiz — procede sempre con ritmo intenso, nei limiti delle possibilità finanziarie, con lo scopo di soddisfare le crescenti esigenze conoscitive della Pubblica Amministrazione, di Enti internazionali, nazionali e locali, nonché di privati studiosi. Nel 1964, come si rileva dal prospetto seguente, sono state stampate tra volumi veri e propri e fascicoli di minor mole, ben 125 pubblicazioni per un complesso di circa 24.000 pagine, ivi compreso l'Annuario statistico italiano 1963, vari Annuari di statistiche particolari, il Compendio statistico italiano 1964, il Bollettino mensile di statistica e numerosi fascicoli e volumi dei censimenti.

Da quanto si è detto finora risulta evidente che l'attività dell'Istituto sia nel campo delle rilevazione e degli studi, sia in quello delle pubblicazioni si è svolta con la massima regolarità e con tutta la tempestività che è stato possibile assicurare, nonostante le molteplici difficoltà di ordine finanziario e amministrativo nelle quali si dibatte l'Amministrazione. Ciò si deve soprattutto al lodevole spirito di dedizione al lavoro dimostrato da tutti i funzionari dell'ISTAT di ogni carriera e grado: dai Direttori Generali sui quali gravava maggiormente la responsabilità del lavoro da compiere, ai loro più immediati collaboratori della carriera direttiva; dal personale di concetto cui spetta il faticoso lavoro di revisione critica dei modelli di rilevazione, al personale esecutivo in-

VOLUMI STAMPATI DAL 1951 AL 1964

A N N I	PUBBLICAZIONI CORRENTI E SPECIALI		CENSIMENTI		TOTALE	
	Volumi	Pagine	Volumi	Pagine	Volumi	Pagine
1951	20	8.618	4	176	24	8.794
1952	22	7.766	2	224	24	7.990
1953	30	12.700	9	414	39	13.114
1954	28	9.232	25	2.236	53	11.468
1955	38	12.252	58	5.238	96	17.490
1956	38	13.786	31	3.778	69	17.564
1957	47	13.930	5	2.694	52	16.624
1958	52	16.136	4	1.602	56	17.738
1959	63	21.368	3	1.308	66	22.676
1960	67	18.162	—	—	67	18.162
1961	55	15.930	15	1.232	70	17.162
1962	38	17.878	88	4.494	126	22.372
1963	39	19.512	24	1.792	63	21.304
1964	34	16.292	91	7.299	125	23.591

Pubblicazioni stampate negli anni 1951-1964



caricato di quant'altro occorre per completare in ogni dettaglio le complesse operazioni necessarie all'attività dell'Istituto.

Uno dei più gravi ed impellenti problemi organizzativi che l'Istituto non è riuscito ancora a risolvere nonostante i reiterati tentativi compiuti, si connette ai *servizi statistici periferici*. Com'è noto, l'art. 17 della legge istitutiva prevede che le Camere di commercio funzionino da organi locali dell'Istituto Centrale di Statistica; ma, nonostante il meritorio impegno che in generale pongono i detti organi ed i funzionari ad essi preposti nell'assolvimento dei compiti statistici, l'Istituto ha sempre vivamente sentito l'esigenza di integrare la loro attività con propri organi periferici aventi soprattutto funzioni di controllo e di stimolo per i molteplici e delicati adempimenti necessari per la rilevazione di particolari fenomeni soprattutto di carattere economico. Esigenza, questa, che è del resto sentita in tutti i Paesi del mondo, dove l'organo centrale della statistica ufficiale può disporre di una propria organizzazione periferica spesso di notevole estensione.

Purtroppo, anche nel 1964 i tentativi esperiti dall'Istituto per la costituzione di una sia pur limitata organizzazione periferica alle proprie dirette dipendenze si sono infranti contro ostacoli rimasti insuperati. Al riguardo, giova riassumere l'azione svolta dall'Istituto durante gli ultimi tre anni.

Nel 1962 veniva sottoposto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il voto formulato dal Consiglio Superiore di Statistica circa la necessità di una organizzazione su basi provinciali e regionali alle dirette dipendenze dell'Istituto. All'uopo veniva trasmesso uno schema di disegno di legge concernente il conferimento di un'apposita delega legislativa al Governo per l'istituzione dei relativi uffici.

Il provvedimento non iniziava però il suo iter per difficoltà finanziarie; e, pertanto, secondo l'avviso espresso dal Consiglio Superiore nella seduta del 18 dicembre 1963, veniva predisposto un nuovo schema limitato ai soli organi regionali, subito trasmesso alla Presidenza.

Nemmeno tale ridotta soluzione trovava condizioni favorevoli per la sua realizzazione; sicchè, in conformità di taluni suggerimenti ufficiosi pervenuti alla presidenza dell'Istituto, questa provvedeva alla stesura di un nuovo progetto contemplante soltanto l'istituzione di « uffici di corrispondenza » regionali o interregionali, che veniva trasmesso alla Presidenza del Consiglio nel corso del 1964. Inoltre, nella seduta del 30 gennaio 1965, il Consiglio Superiore formulava nuovamente un voto per il rapido accoglimento della proposta.

Ma neppure quest'ultimo provvedimento, che riduce l'onere dello Stato ad una somma insignificante, ha avuto fortuna. Sin dal giugno 1964 si sono pronunciati favorevolmente, in linea di massima, il Ministero dell'Interno e il Ministero della Riforma; ma non si è ancora riusciti a superare le difficoltà del Ministero del Tesoro, il quale ha ritenuto di dover sentire il parere anche del Ministero dell'Industria.

Mi sia perciò consentito chiudere la presente relazione formulando l'augurio che, superate le attuali difficoltà di ordine finanziario ed eliminata la gravissima lacuna della inesistenza di propri organi periferici, l'Istituto possa sempre meglio assolvere i delicati, complessi e crescenti compiti che competono al servizio statistico nazionale di un paese moderno.

ALLEGATI

COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1964 E
COMMISSIONI PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO ANNO
(in ordine di data della costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ANNO 1964
Commissione per le statistiche demografico-sanitarie	22- 1-1951	<i>Presidente:</i> DE MEO. <i>Membri:</i> Aiello, Maroi, Sepilli, i rappresentanti del Ministero della Sanità e di alcuni enti sanitari, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Proposte relative alla classificazione internazionale delle malattie e delle cause di morte, che sono state trasmesse all'OMS. Esame delle rilevazioni relative alle malformazioni congenite, agli aborti, alla nati-mortalità.
Commissione per la revisione degli indici del costo della vita	16- 4-1962	<i>Presidente:</i> UGGÈ. <i>Membri:</i> Barsanti, Castellano, Colombo, Costanzo, Di Nardi, Figà Talamanca, Giannone, Travaglini.	Concretamento delle modalità per il calcolo dei nuovi indici con base 1961 = 100, che a partire dal marzo 1964 vengono pubblicati sul Bollettino mensile di statistica e sul Notiziario Istat.
Commissione per l'esame della legislazione anagrafica	4- 6-1962	<i>Presidente:</i> DE FINETTI. <i>Membri:</i> Franchini ed i rappresentanti di alcuni Ministeri ed Enti, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Proposte di modifica della legislazione anagrafica, soprattutto con riferimento alla cancellazione degli emigrati, all'iscrizione delle persone senza fissa dimora, ecc.
Commissione per la costruzione di un indice dei salari e delle retribuzioni effettive	21- 7-1962	<i>Presidente:</i> PARENTI. <i>Membri:</i> Bandettini, Vannutelli, i rappresentanti del Ministero del Lavoro e P.S., dell'INAIL e dell'INAM, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Esame dei dati finora raccolti. Determinazione delle formule che potranno essere usate per il calcolo degli indici, quando saranno disponibili serie di dati più complete e meglio comparabili fra loro.
Commissione per le statistiche del debito pubblico	10- 4-1963	<i>Presidente:</i> DE MEO. <i>Membri:</i> Miconi ed alcuni rappresentanti del Ministero del Tesoro e della Banca d'Italia, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Esame delle poste relative ai debiti dello Stato.
Commissione per le statistiche dei bilanci delle amministrazioni comunali e provinciali	17- 4-1963	<i>Presidente:</i> BARSANTI. <i>Membri:</i> i rappresentanti dei Ministeri del Bilancio, Finanze, Interno e Tesoro, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Proposte di aggiornamento dei modelli di rilevazione, in relazione alle vigenti disposizioni legislative.
Commissione per il calcolo dei quozienti demografici ed economici riferiti all'ammontare della popolazione	23-11-1963	<i>Presidente:</i> LIVI. <i>Membri:</i> Barsanti, Costanzo, Federici, Lenti, Tagliacarne.	Esame degli scopi e dell'utilizzazione dei calcoli connessi con i dati della popolazione presente o con quelli della popolazione residente.

Segue : COMMISSIONI DI STUDIO COSTITUITE DURANTE L'ANNO 1964 E COMMISSIONI PREESISTENTI CONVOCATE DURANTE LO STESSO ANNO (in ordine di data della costituzione)

COMMISSIONI DI STUDIO	DATA DI COSTITUZIONE	COMPOSIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ANNO 1964
Commissione per la revisione generale del piano delle pubblicazioni ISTAT	3-12-1963	<i>Presidente</i> : LUZZATTO FEGIZ. <i>Membri</i> : Barsanti, De Finetti, De Vergottini, alcuni funzionari ISTAT.	Coordinamento delle materie formanti oggetto delle varie pubblicazioni ISTAT, anche al fine di evitare duplicazioni.
Commissione per l'esame delle rilevazioni sulla morbosità e sulla mortalità per tumore	3-12-1963	<i>Presidente</i> : TAGLIACARNE. <i>Membri</i> : Aiello, Angelucci, Barsanti, Chiarotti, Cimmino, de Castro, di Macco, l'Eltore, Margottini, Mola, Vetere.	Proposte per le rilevazioni presso gli istituti di cura. Proposte per un registro centrale dei tumori.
Commissione per le statistiche elettorali	14-12-1963	<i>Presidente</i> : DE MEO. <i>Membri</i> : i rappresentanti delle Camere e del Ministero dell'Interno, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Proposte sulle modalità di compilazione e di pubblicazione delle statistiche relative alle ultime elezioni politiche.
Commissione per le statistiche dei bilanci delle Università	13- 4-1964	<i>Presidente</i> : BARSANTI. <i>Membri</i> : i rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione ed alcuni funzionari ISTAT.	Preparazione dei modelli di rilevazione.
Commissione per le statistiche sulla spesa per la ricerca scientifica	24- 4-1964	<i>Presidente</i> : BARSANTI. <i>Membri</i> : i rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di vari Ministeri ed Enti, nonché alcuni funzionari ISTAT.	Preparazione dei modelli di rilevazione e delle relative istruzioni. Determinazione delle categorie di ricercatori da considerare nella rilevazione stessa.
Commissione per le statistiche sugli istituti di ricovero a carattere sanitario	24- 4-1964	<i>Presidente</i> : BARSANTI. <i>Membri</i> : i rappresentanti del Ministero dell'Interno e del Ministero della Sanità, i rappresentanti di vari enti previdenziali ed alcuni funzionari ISTAT.	Proposte per le rilevazioni da eseguire con riferimento agli anni 1962 e 1963.
Commissione per gli schemi di classificazioni uniformi delle statistiche del lavoro	16-11-1964	<i>Presidente</i> : DE MEO. <i>Membri</i> : i rappresentanti del Ministero del Lavoro e P.S. e di vari enti, nonché alcuni funzionari ISTAT.	(Nel 1964 la Commissione non si è riunita).
Commissione per l'esame dell'utilizzazione delle statistiche finanziarie ai fini della contabilità nazionale	17-11-1964	<i>Presidente</i> : TENTI. <i>Membri</i> : Barsanti, Miconi, i rappresentanti del Ministero delle Finanze e della Banca d'Italia, nonché alcuni funzionari ISTAT.	(Nel 1964 la Commissione non si è riunita).
Commissione per le indagini sui bilanci di famiglia	24-11-1964	<i>Presidente</i> : LUZZATTO FEGIZ. <i>Membri</i> : Barsanti, Cao Pinna, Del Chiaro, Galeotti, Lenzi, Livi Massimo ed alcuni funzionari ISTAT.	(Nel 1964 la Commissione non si è riunita).
Commissione per le statistiche migratorie	17-12-1964	<i>Presidente</i> : BARSANTI. <i>Membri</i> : i rappresentanti dei Ministeri degli Affari Esteri, dell'Interno e del Lavoro e P.S., nonché alcuni funzionari ISTAT.	(Nel 1964 la Commissione non si è riunita).

RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1964

ENTI INTERNAZIONALI OGGETTO	LUOGO	DATA
A. COMUNITÀ ECONOMICHE EUROPEE		
1. Sottogruppo di lavoro « Inchieste strutturali a lungo termine »	Bruxelles	8-10/1
2. Riunione fra Commissione CEE e Delegazione Italiana in merito alle informazioni periodiche nel quadro dei Regolamenti 20, 21 e 22	Bruxelles	15/1
3. Gruppo di lavoro « Statistiche di struttura delle aziende agricole »	Bruxelles	13-17/1
4. Gruppo di lavoro « Costi delle infrastrutture »	Bruxelles	14-17/1
5. Esperti governativi « Statistiche sulle spese a carattere sociale e sulle modalità di finanziamento »	Bruxelles	30-31/1
6. Sottogruppo di lavoro « Nomenclatura » (Statistiche della distribuzione)	Bruxelles	4- 6/2
7. Comitato di coordinamento delle statistiche dei trasporti	Bruxelles	4- 7/2
8. Esperti governativi su questioni viticole . . .	Bruxelles	5/2
9. Comitato gestione vino	Bruxelles	6/2
10. Comitato statistica agraria	Bruxelles	10-11/2
11. Gruppo di lavoro « Statistiche di struttura delle aziende agricole »	Bruxelles	12-14/2
12. Gruppo di lavoro sulle prospettive della popolazione	Bruxelles	14/2
13. Riunione dei Direttori Generali degli Istituti Nazionali di Statistica dei Paesi CEE	Bruxelles	24-27/2
14. Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale » . .	Bruxelles	2- 4/3
15. Esperti governativi su questioni viticole . . .	Bruxelles	3- 4/3
16. Gruppo di lavoro « Statistiche di struttura delle aziende agricole »	Bruxelles	9-13/3
17. Sottocommissione « Statistiche dei salari - Siderurgia »	Lussemburgo	12/3
18. Gruppo di lavoro « Inchieste sulle statistiche dei trasporti »	Lussemburgo	17/3
19. Gruppo di lavoro sulle questioni finanziarie per l'indice comune	Bruxelles	20/3
20. Gruppo di lavoro « Statistiche dei bilanci di approvvigionamento-carne »	Bruxelles	24-25/3

Segue : RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1964

ENTI INTERNAZIONALI OGGETTO	LUOGO	DATA
21. Gruppo di lavoro « Indagine sui salari nelle industrie della CEE »	Bruxelles	1- 2/4
22. Comitato statistiche industriali e artigianali	Bruxelles	6- 7/4
23. Sottocomitato di statistiche industriali a lungo termine	Bruxelles	8- 9/4
24. Gruppo di esperti statistici del Comitato costi infrastrutture	Bruxelles	9-10/4
25. Gruppo di lavoro « Statistiche dei bilanci di approvvigionamento - latte e uova »	Bruxelles	13-15/4
26. Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale »	Bruxelles	15-17/4
27. Sottogruppo di lavoro « Nomenclatura »	Bruxelles	16/4
28. Gruppo di lavoro « Rete informazione contabile agricola »	Bruxelles	16/4
29. Sottogruppo di lavoro « Indice della cifra d'affari »	Bruxelles	17/4
30. Esperti vitivinicoli della CEE	Bruxelles	22/4
31. Gruppo di lavoro « Statistiche salari - Miniere di carbone »	Bruxelles	23/4
32. Gruppo di esperti per una classificazione di prodotti industriali	Bruxelles	27/4
33. Gruppo di lavoro « Statistiche di struttura delle aziende agricole »	Bruxelles	27-30/4
34. Sottogruppo « Armonizzazione nomenclatura statistiche nazionali commercio estero »	Bruxelles	27-30/4
35. Gruppo di lavoro « Indagine statistica sui salari maschili e femminili »	Bruxelles	29/4
36. Gruppo di lavoro su questioni economiche per esame proposte organizzazione inchieste annuali investimenti industriali	Bruxelles	12/5
37. Comitato « Costi infrastrutture »	Bruxelles	14/5
38. Riunione bilaterale « Informazioni periodiche da parte degli Stati membri alla Commissione per il settore carne »	Bruxelles	14/5
39. V Riunione del Gruppo di lavoro « Conti economici dell'agricoltura »	Bruxelles	20-21/5
40. Gruppo di lavoro « Indagine campionaria sui salari nell'industria della CEE »	Bruxelles	21/5
41. Gruppo di lavoro su metodi di lavoro per esame annuale del livello delle remunerazioni	Bruxelles	22/5

Segue : RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1964

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO	LUOGO	DATA
42. Gruppo di lavoro « Statistiche di struttura delle aziende agricole »	Bruxelles	25-29/5
43. Esperti vitivinicoli della CEE	Bruxelles	28/5
44. Sottogruppo di lavoro « Inchieste strutturali a lungo termine »	Bruxelles	1- 3/6
45. Gruppo di lavoro « Statistiche dei bilanci di approvvigionamento - grassi e oli »	Bruxelles	1- 3/6
46. Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale » . .	Bruxelles	3- 5/6
47. Gruppo di lavoro « Statistiche dell'occupazione »	Bruxelles	8/6
48. Gruppo di lavoro « Statistiche forestali » . . .	Bruxelles	8- 9/6
49. Gruppo di lavoro « Strada »	Lussemburgo	11/6
50. Gruppo di lavoro « Indagine sui salari nelle industrie della Comunità »	Bruxelles	11-12/6
51. Gruppo di lavoro per le questioni economiche relative alla organizzazione di inchieste annuali sugli investimenti nell'industria	Bruxelles	12/6
52. Gruppo di lavoro delle statistiche del settore pubblico	Bruxelles	15-19/6
53. Gruppo di lavoro « Statistiche di struttura delle aziende agricole »	Bruxelles	17/6
54. Sottocomitato « Statistiche industriali a breve termine »	Bruxelles	18-19/6
55. Gruppo di lavoro « Statistiche dei bilanci di approvvigionamento »	Bruxelles	22-23/6
56. Gruppo di lavoro « Prezzi agricoli »	Bruxelles	25-26/6
57. Gruppo di lavoro sugli investimenti industriali	Bruxelles	29/6
58. Gruppo di lavoro « Statistiche di struttura delle aziende agricole »	Bruxelles	29 /6-3/7
59. Gruppo di lavoro « Statistiche della produttività »	Bruxelles	29 /6-3/7
60. Gruppo di lavoro « Statistica della pesca » . .	Bruxelles	30/ 6-1/7
61. Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale » . .	Bruxelles	6-8/7
62. Gruppo di esperti per elaborazione prospetti per una nomenclatura industriale dei prodotti	Bruxelles	10/7
63. Gruppo di lavoro « Investimenti nell'industria »	Bruxelles	17/7
64. Gruppo di lavoro « Inchiesta sui salari nel settore dei trasporti »	Bruxelles	20/7

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1964

ENTI INTERNAZIONALI OGGETTO	LUOGO	DATA
65. Esperti finanziari ed esperti statistici per l'esame annuale del livello delle remunerazioni . . .	Bruxelles	24/7
66. Gruppo di esperti per elaborazione prospetti per una nomenclatura industriale di prodotti .	Bruxelles	10-11/9
67. Gruppo di lavoro « Inchiesta su costi infrastrutture »	Bruxelles	13/9
68. Gruppo di lavoro Art. 119 del Trattato di Roma. Parificazione retribuzioni maschili e femminili	Bruxelles	18/9
69. Gruppo di esperti incaricati di studiare la formazione del capitale nella silvicoltura	Bruxelles	21-24/9
70. Gruppo di lavoro « Statistiche dei bilanci di approvvigionamento - Vino »	Bruxelles	22-23/9
71. Gruppo di lavoro « Indagine sui salari nelle industrie della Comunità ».	Bruxelles	23-25/9
72. Gruppo di esperti per le statistiche del commercio estero della CEE.	Bruxelles	28/ 9-2/10
73. Gruppo di lavoro sugli investimenti industriali	Bruxelles	28/ 9-2/10
74. Gruppo di lavoro « Indici della cifra d'affari del commercio al minuto »	Bruxelles	1- 2/10
75. Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale » . .	Bruxelles	6- 9/10
76. Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale (Conti finanziari) »	Bruxelles	7- 9/10
77. Esperti tessili	Bruxelles	15-16/10
78. Gruppo di lavoro « distribuzione »	Bruxelles	20/10
79. Sottogruppo di lavoro « Nomenclatura » (Gruppo di lavoro « Statistica della distribuzione ») . .	Bruxelles	20-22/10
80. Gruppo di esperti in problemi statistici - « Costi infrastrutture »	Bruxelles	21-22/10
81. Gruppo di lavoro « Statistiche dell'occupazione »	Bruxelles	27/10
82. Gruppo di lavoro « Bilanci di approvvigionamento - Ortaggi e frutta »	Bruxelles	27-28/10
83. Gruppo di lavoro « Costi della distribuzione »	Bruxelles	29-30/10
84. Gruppo di lavoro « Questioni finanziarie - (Retribuzione funzionari CEE) »	Bruxelles	30/10
85. Gruppo ristretto per armonizzazione nomenclatura statistiche nazionali commercio estero . .	Bruxelles	3- 6/11
86. Gruppo di esperti elaborazione progetti per nomenclatura industriale prodotti	Bruxelles	9-10/11

Segue : RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1964

ENTI INTERNAZIONALI — OGGETTO	LUOGO	DATA
87. Gruppo di lavoro « Rapporto degli oneri fiscali »	Bruxelles	12/11
88. Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale » (Conti finanziari)	Bruxelles	16-17/11
89. Riunione per un esame sulla costruzione dei conti comunitari	Bruxelles	19/11
90. Gruppo di lavoro « Distribuzione »	Bruxelles	19-20/11
91. Gruppo di lavoro « Bilanci di approvvigionamento »	Bruxelles	27-28/11
92. Gruppo di lavoro « Contabilità nazionale » (Conti finanziari)	Bruxelles	2- 4/12
93. Gruppo di lavoro « Indagine sui salari nella CEE »	Bruxelles	4/12
94. Gruppo delle questioni generali (Statuto) . .	Bruxelles	7- 8/12
95. Gruppo di esperti per l'elaborazione progetti per nomenclatura industriale dei prodotti . .	Bruxelles	7- 8/12
96. Sottocomitato « Nomenclatura e censimenti industriali »	Bruxelles	9-10/12
97. Gruppo di lavoro « Costi di distribuzione » .	Bruxelles	20-21/12
98. Gruppo di lavoro « Statistiche regionali » . .	Bruxelles	22/12
B. ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE)		
1. Gruppo di lavoro sulle prospettive di popolazione	Parigi	14/2
2. VIII Sessione Comitato Manodopera e Affari Sociali	Parigi	17-19/3
3. Gruppo di lavoro « ad hoc » delle statistiche forestali.	Parigi	19-20/3
4. Comitato ricerca scientifica - Gruppo lavoro preparazione anno statistico	Parigi	11-12/5
5. Esperti sullo scambio internazionale delle statistiche del commercio estero	Parigi	8-12/5
6. Gruppo di lavoro N. 4 - Comitato Coordinamento Esperti bilanci Stato	Parigi	28/7
7. Esperti sulle tecniche di previsione dell'impiego	Parigi	28-30/10
8. Esperti statistici del Comitato Manodopera e Affari Sociali	Parigi	3- 5/11

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI AVVENUTE NEL 1964

ENTI INTERNAZIONALI OGGETTO	LUOGO	DATA
C. CONSIGLIO D'EUROPA		
1. Gruppo di lavoro « Statistiche del cancro » . .	Strasburgo	8-10/6
2. VII Sessione Gruppo di lavoro « Statistiche del cancro »	Parigi	15-17/12
D. ONU E RELATIVE ORGANIZZAZIONI REGIONALI E SPECIALIZZATE		
1. ECE - Ciclo di Studio sugli spostamenti urbani e suburbani	Ginevra	24-27/2
2. ONU - Gruppo di lavoro statistiche industriali	Ginevra	2- 6/3
3. ECE - Gruppo di lavoro « Statistiche dell'Input- Output »	Ginevra	11-15/5
4. ECE - Gruppo di lavoro « Confronti consumi Italia-Polonia »	Ginevra	24-26/6
5. ECE - Gruppo di lavoro degli esperti in docu- menti statistici.	Ginevra	24-29/8
6. ECE - XXII Sessione del Comitato del legno	Ginevra	5- 9/10
7. ECE - XII Sessione plenaria Conferenza Sta- tistici Europei	Ginevra	19-23/10
8. ECE - Comitato abitazioni.	Ginevra	2- 3/11
9. ECE - Gruppo di lavoro « Industria delle co- struzioni »	Ginevra	23-27/11
10. ECE - Gruppo misto FAO-ECE « Statistiche, foreste e prodotti forestali »	Ginevra	2- 3/12
11. FAO - Gruppo di studio delle Statistiche ali- mentari e agricole europee	Ginevra	11-15/12
E. UNESCO		
1. Comitato speciale di esperti governativi per normalizzazione statistiche industriali	Parigi	16-25/3
2. Gruppo di lavoro per progetto raccomandazione su normalizzazione internazionale statistiche editoriali	Parigi	24-29/10

ELENCO DELLE PRINCIPALI RILEVAZIONI CORRENTI PER REPARTI OPERATIVI

A - STATISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI

1 — STATISTICHE DEL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

- 1.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei nati vivi e nati morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- 1.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei matrimoni, *Mod. Istat/D/3*
- 1.3 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5*
- 1.4 - Rilevazione mensile in tutti i Comuni dei fenomeni avvenuti nella popolazione presente, *Mod. Istat/D/7 A* ; nella popolazione residente, *Mod. Istat/D/7 B*
- 1.5 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza, *Mod. Istat/P/1*
- 1.6 - Rilevazione del movimento della popolazione residente :
 - a) rilevazione annuale in tutti i Comuni, *Mod. Istat/P/2*
 - b) rilevazione mensile nei Comuni capoluoghi di provincia e nei Comuni con oltre 50.000 abitanti, *Mod. Istat/P/3*
- 1.7 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei fenomeni demografici riguardanti gli italiani all'estero (atti trascritti)
 - a) nati vivi, maschi e femmine, *Mod. Istat/D/21-22*
 - b) matrimoni, *Mod. Istat/D/23*
 - c) morti, maschi e femmine, *Mod. Istat/D/24-25*

2 — STATISTICHE SANITARIE E DELLA SICUREZZA SOCIALE

- 2.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di natalità :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2*
- 2.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di morte :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4*
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5*

- 2.3 - Rilevazione annuale — per scheda individuale — dei nati deformi, *Mod. 51 - Sanità Pubblica*
- 2.4 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — degli aborti, *Mod. 50 - Sanità Pubblica*
- 2.5 - Rilevazione decadale — per scheda individuale — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 15 - Sanità Pubblica*
- 2.6 - Rilevazione decadale — per bollettino provinciale per Comune — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 16 - Sanità Pubblica*
- 2.7 - Rilevazione annuale del movimento dei ricoverati e della situazione degli Istituti di cura, *Mod. Istat/D/8*
- 2.8 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei ricoverati negli Istituti di cura, *Mod. Istat/D/10*
- 2.9 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei ricoverati per malattie mentali :
 - a) all'entrata, *Mod. Istat/D/16*
 - b) all'uscita, *Mod. Istat/D/11*
- 2.10 - Rilevazione annuale degli Istituti stabili di ricovero :
 - a) istituti stabili di ricovero, *Mod. Istat/P/71*
 - b) istituti di assistenza all'infanzia (brefotrofi), *Mod. Istat/P/76*
- 2.11 - Rilevazione annuale degli Istituti per la ricezione diurna dei minori, *Mod. Istat/P/82*
- 2.12 - Rilevazione annuale sull'attività assistenziale delle Provincie, *Mod. Istat/P/77*
- 2.13 - Rilevazione annuale sull'attività assistenziale dei Comuni, degli Enti comunali di assistenza e dei Patronati scolastici :
 - a) organizzazione sanitaria e prestazioni assistenziali dei Comuni, *Mod. Istat/P/73*
 - b) Enti comunali di assistenza, *Mod. Istat/P/72*
 - c) attività assistenziale dei Patronati scolastici, *Mod. Istat/P/81*
- 2.14 - Rilevazione annuale sulle colonie e sui campeggi estivi :
 - a) rilevazione sulle colonie estive con pernottamento, *Mod. Istat/P/74*
 - b) rilevazione sulle colonie estive diurne, *Mod. Istat/P/75*
 - c) rilevazione sui campeggi estivi, *Mod. Istat/P/78*
- 2.15 - Rilevazione annuale sulle colonie permanenti, *Mod. Istat/P/80*
- 2.16 - Rilevazione annuale sui dormitori pubblici, *Mod. Istat/P/79*

3 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

- 3.1 - Rilevazione annuale delle scuole del grado preparatorio e delle scuole d'obbligo :
 - a) scuole del grado preparatorio, *Mod. Istat/M/1*
 - b) scuole elementari : statali, *Mod. Istat/M/3* ; parificate, *Mod. Istat/M/4* ; private, *Mod. Istat/M/5* ; sussidiate, *Mod. Istat/M/2*

- c) scuole secondarie statali 1° grado: istituti d'istruzione, *Mod. Istat/M/20*; personale insegnante, *Mod. Istat/M/20 bis*; unità scolastiche, *Mod. Istat/M/21*
 - d) scuole secondarie di 1° grado non statali; scuole legalmente riconosciute e autorizzate, *Mod. Istat/M/23*; personale insegnante, *Mod. Istat/M/30*
 - e) dati sommari: istruzione elementare, *Mod. Istat/M/8*; istruzione secondaria, *Mod. Istat/M/19*
 - f) scuole speciali per anormali e minorati, *Mod. Istat/M/6*
- 3.2 - Attività ausiliarie dell'istruzione:
- a) convitti e collegi, *Mod. Istat/M/29*
 - b) corsi di preparazione agli esami, *Mod. Istat/M/28*
- 3.3 - Rilevazione annuale delle scuole secondarie e artistiche di 2° grado:
- a) scuole secondarie di 2° grado statali: istituti di istruzione, *Mod. Istat/M/20*; personale insegnante, *Mod. Istat/M/20 B e C*; unità scolastiche, *Mod. Istat/M/22*
 - b) scuole artistiche statali: licei artistici e accademie di belle arti, *Mod. Istat/M/41*; istituti musicali, *Mod. Istat/M/42*
 - c) scuole secondarie e artistiche di 2° grado non statali: scuole legalmente riconosciute e autorizzate, *Mod. Istat/M/23*; personale insegnante, *Mod. Istat/M/30 B e C*
 - d) dati sommari, *Mod. Istat/M/19*
 - e) diplomati di scuole secondarie di 2° grado (schede individuali), *Mod. Istat/M/39*
- 3.4 - Rilevazione annuale sulle università ed istituti superiori:
- a) università ed istituti superiori, *Mod. Istat/M/50*
 - b) facoltà universitarie, *Mod. Istat/M/51*
 - c) studenti stranieri, *Mod. Istat/M/52*
 - d) scuole di ostetricia, *Mod. Istat/M/53*
 - e) esami di abilitazione all'esercizio professionale, *Mod. Istat/M/54*
 - f) immatricolati secondo il titolo di studio presentato, *Mod. Istat/M/55*
 - g) schede individuali: laureati, *Mod. Istat/M/60*; studenti iscritti al 1° anno, *Mod. Istat/M/61*
- 3.5 - Rilevazione annuale dei corsi liberi di istruzione professionale, *Mod. Istat/M/25*
- 3.6 - Indagini sull'occupazione qualificata e sui concorsi:
- a) occupazione qualificata nel settore privato, *Mod. Istat/M/70*
 - b) concorsi espletati dalle pubbliche amministrazioni, *Mod. Istat/M/71*
- 3.7 - Rilevazione annuale della produzione libraria e della stampa periodica:
- a) produzione libraria, *Mod. Istat/M/80*
 - b) stampa periodica, *Mod. Istat/M/81*
- 3.8 - Rilevazione delle biblioteche aperte al pubblico, *Mod. Istat/M/78*
- 3.9 - Rilevazione dei brevetti industriali, dei modelli industriali e dei marchi di fabbrica e di commercio, *Mod. del Ministero Industria - Ufficio Centrale Brevetti*:
- a) domande per brevetto industriale
 - b) brevetti industriali
 - c) domande per modello industriale
 - d) modelli industriali
 - e) domande per marchio di fabbrica e di commercio
 - f) marchi di fabbrica e di commercio

3.10 - Rilevazione dei certificati elettorali rilasciati e dei risultati delle elezioni: *Modelli del Ministero dell'Interno - Servizio Elettorale*:

A - ELEZIONI AMMINISTRATIVE

- a) *Mod. 5ASE*: Certificati elettorali rilasciati per le elezioni dei consigli comunali e provinciali;
- b) *Mod. 6ASE*: risultati delle elezioni comunali nei comuni fino a 10.000 abitanti;
- c) *Mod. 6bisASE*: id. per frazioni;
- d) *Mod. 7ASE*: id. nei comuni con oltre 10.000 abitanti;
- e) *Mod. 8ASE*: risultati delle elezioni provinciali.

B - ELEZIONI POLITICHE

- a) *Mod. 5ASE*: certificati elettorali rilasciati per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
- b) *Mod. 6ASE*: risultati delle elezioni per la Camera dei Deputati;
- c) *Mod. 7ASE*: id. per il Senato della Repubblica.

4 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

4.1 - Rilevazione dell'attività giudiziaria civile:

- a) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso: preture, *Mod. Istat/M/212*; tribunali, *Mod. Istat/M/213*; corti di appello, *Mod. Istat/M/214*
- b) rilevazione trimestrale del movimento dei procedimenti presso: uffici di conciliazione, *Mod. Istat/M/211*; procure, *Mod. Istat/M/215*; procure generali, *Mod. Istat/M/216*; tribunali per minorenni, *Mod. Istat/M/219*; Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/217*
- c) rilevazione annuale dei procedimenti per rilascio di immobili urbani e sfratti, *Mod. Istat/M/218*
- d) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei procedimenti di cognizione ordinari esauriti, *Mod. Istat/M/220*
- e) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei provvedimenti di esecuzione, *Mod. Istat/M/221*

4.2 - Rilevazione delle attività giuridico-amministrative:

- a) rilevazione mensile: dell'attività notarile, *Mod. Istat/M/240*; dei protesti, *Mod. Istat/M/228*; dei fallimenti dichiarati, *Mod. Istat/M/223* e *Istat/M/224*; dei fallimenti chiusi, *Mod. Istat/M/225*
- b) rilevazione annuale delle procedure concorsuali (concordati preventivi, amministrazioni controllate e liquidazioni coatte amministrative), *Mod. Istat/M/226*

4.3 - Rilevazione dell'attività giudiziaria penale:

- a) rilevazione mensile: del movimento dei procedimenti in 1° grado e in appello, *Mod. Istat/M/311*; dei procedimenti sopravvenuti alle preture e procure, *Mod. Istat/M/313*; dei procedimenti esauriti con decreto penale, *Mod. Istat/M/314*
- b) rilevazione trimestrale dell'attività della Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/312*
- c) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei procedimenti penali esauriti con sentenza, *Mod. Istat/M/315*

- 4.4 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — della delittuosità (denunce trasmesse dagli organi di polizia all'autorità giudiziaria):
- a) fatti delittuosi, delitti e persone, *Mod. 63/PS*
 - b) suicidi, tentativi di suicidio e rinvenimento di persone decedute per cause non identificate, *Mod. 64/PS*
- 4.5 - Rilevazione annuale — per scheda individuale — della criminalità generale e della delinquenza minorile:
- a) criminalità generale (*schede del casellario giudiziale centrale*)
 - b) delinquenza minorile: minorenni denunciati, *Mod. Istat/M/141*; minorenni giudicati, *Mod. Istat/M/143*
- 4.6 - Rilevazione mensile degli istituti di prevenzione e di pena:
- a) movimento dei detenuti e posizione giuridica dei presenti a fine mese nelle carceri giudiziarie centrali e mandamentali, stabilimenti di pena e stabilimenti per misure di sicurezza, *Mod. Istat/M/180*; minorenni ricoverati nei riformatori giudiziari, nelle case di rieducazione e negli istituti di osservazione, *Mod. Istat/M/179*; attività dei giudici di sorveglianza, *Mod. Istat/M/168*; attività dei consigli di patronato, *Mod. Istat/M/169*
 - b) rilevazione mensile — per scheda individuale — degli entrati negli stabilimenti carcerari dallo stato di libertà, *Mod. Istat/M/181*.

B - STATISTICHE AGRARIE E FORESTALI

5 — STATISTICHE AGRARIE

- 5.1 - Rilevazione annuale delle superfici e delle produzioni delle coltivazioni erbacee e delle coltivazioni legnose:
- a) rilevazioni campionarie per frazioni agrarie: frumento (previsione: *Modd. Istat/A/18* e *A/28*; accertamento: *Mod. Istat/A/29*); granturco ed altre coltivazioni erbacee, *Mod. Istat/A/29*; vite, *Mod. Istat/A/39*; altre coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/38*
 - b) rilevazioni per zone agrarie, *Modd. Istat/A/5* ÷ *A/9*, *A/14*
 - c) rilevazione delle consegne di barbabietole da zucchero all'industria, *Mod. Istat/A/13*
 - d) rilevazione della produzione per varietà (cultivar): uva da tavola, agrumi, pesco, melo, pero
- 5.2 - Rilevazione della distribuzione al consumo dei fertilizzanti e degli antiparassitari:
- a) rilevazione semestrale dei fertilizzanti, *Mod. Istat/A/43*
 - b) rilevazione annuale degli antiparassitari, *Mod. Istat/A/44*
- 5.3 - Segnalazione quindicinale dello stato delle coltivazioni agricole e degli allevamenti, *Mod. Istat/A/19*
- 5.4 - Rilevazione annuale delle trebbiatrici, mietitrebbiatrici e sgranatrici a motore, *Mod. Ministero Agricoltura e Foreste*
- 5.5 - Rilevazione annuale della ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione e per coltivazioni, *Mod. Istat/A/15*

6 — STATISTICHE FORESTALI E CLIMATOLOGICHE

- 6.1 - Rilevazione annuale della superficie boscata per forma di governo, tipo di bosco e categoria di proprietà *Mod. Istat/A/95*
- 6.2 - Rilevazione annuale della superficie tagliata e relativa produzione, *Mod. Istat/A/88*
- 6.3 - Rilevazione annuale della produzione non legnosa dei boschi, *Mod. Istat/A/92*
- 6.4 - Rilevazione trimestrale sullo stato delle foreste e sull'andamento della produzione forestale, *Mod. Istat/A/8r*
- 6.5 - Rilevazione trimestrale delle opere eseguite nei comprensori di bonifica montana, bacini montani, zone litoranee e territori montani :
 - a) a totale carico dello Stato e di altri Enti pubblici, *Mod. Istat/A/82*
 - b) di competenza statale, col contributo dello Stato, *Mod. Istat/A/83*
 - c) di competenza privata, col sussidio dello Stato, *Mod. Istat/A/84*
- 6.6 - Rilevazione mensile dei fenomeni meteorologici, *Mod. Istat/A/03 e A/04*
- 6.7 - Rilevazione delle avversità atmosferiche, *Mod. Istat/A/02-2*

7 — STATISTICHE DELLA ZOOTECNIA E DELLA PESCA

- 7.1 - Rilevazione della superficie e della produzione delle coltivazioni foraggere, *Mod. Istat/A/5*
- 7.2 - Indagine campionaria sulla consistenza del bestiame, sulle produzioni zootecniche e sui consumi di mangimi : specie suina, *Mod. Istat/A/75*; specie ovina, *Mod. Istat/A/76*; specie caprina, *Mod. Istat/A/77*; specie bovina, *Mod. Istat/A/78*.
- 7.3 - Rilevazione annuale della monta e fecondazione taurina, *Mod. Istat/A/54*
- 7.4 - Rilevazione della macellazione del bestiame :
 - a) rilevazione mensile della macellazione nei Comuni con 5.000 e più abitanti : mattatoi pubblici, *Mod. Istat/A/61*; mattatoi privati a carattere industriale, *Mod. Istat/A/62*; macellazione a domicilio *Mod. Istat/A/63*
 - b) rilevazione semestrale nei Comuni con meno di 5.000 abitanti : mattatoi pubblici, *Mod. Istat/A/64*; mattatoi privati a carattere industriale, *Mod. Istat/A/65*; macellazione a domicilio, *Mod. Istat/A/66*
- 7.5 - Rilevazione annuale sul latte alimentare sottoposto a trattamenti igienici, *Mod. Istat/A/70*
- 7.6 - Rilevazione annuale della produzione dei bozzoli da filanda e relativo seme bachi allevato, *Mod. Istat/A/72*
- 7.7 - Segnalazione mensile delle malattie del bestiame, *Mod. 29/A/ Sanità Pubblica*
- 7.8 - Indagine nazionale sul settore avicolo : potenzialità incubatoi, *Mod. Istat/A/8r*; produzione e ripartizione pulcini, *Mod. Istat/A/82*

- 7.9 - Rilevazione mensile della produzione peschereccia marina :
 - a) prodotti della pesca marittima e lagunare, *Mod. Istat/A/102*
 - b) prodotti delle tonnare e tonnarelle, *Mod. Istat/A/103*
- 7.10 - Rilevazione annuale della produzione peschereccia dei laghi e dei bacini artificiali, *Mod. Istat/A/106*
- 7.11 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare sbarcati nella zona di competenza dei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/104*
- 7.12 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca distinti per specie, affluiti nei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/105*
- 7.13 - Rilevazione annuale delle licenze di pesca nelle acque dolci, *Mod. Istat/A/107*
- 7.14 - Rilevazione annuale della consistenza del naviglio a motore adibito alla pesca, *Mod. Istat/A/101*
- 7.15 - Rilevazione annuale delle licenze di caccia, *Mod. Istat/A/127*
- 7.16 - Rilevazione annuale delle riserve di caccia, *Mod. Istat/A/121*

C - STATISTICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

8 — STATISTICHE INDUSTRIALI

- 8.1 - Industrie estrattive :
 - a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze, *Mod. Corpo Miniere*
 - b) rilevazione annuale della produzione, degli addetti e della forza motrice, *Mod. Corpo Miniere*
- 8.2 - Industrie elettriche :
 - a) rilevazione mensile della produzione, *Mod. Enel*
 - b) rilevazione annuale del consumo di energia elettrica per classi di utenze, *Mod. Enel* ; rilevazione annuale degli impianti generatori di energia elettrica, *Mod. Enel*
- 8.3 - Industrie alimentari, bevande e tabacco :
 - a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : farine, *Mod. Istat/I/1* ; prodotti dolciari, *Mod. Istat/I/2* ; gelati, *Mod. Istat/I/2 bis* ; paste alimentari, *Mod. Istat/I/3* ; conserve alimentari animali, *Mod. Istat/I/4* ; oli di semi, surrogati del caffè, zucchero, glucosio, birra e alcool etilico, *Mod. Ministero Finanze* ; tabacchi lavorati, *Mod. Amministrazione Monopoli di Stato*
 - b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : pilatura e brillatura del riso, *Mod. Istat/I/2.01* ; molitura dei cereali, *Mod. Istat/I/2.02* ; pastificazione, *Mod. Istat/I/2.03* ; produzione di biscotti, paste lievitate, cioccolato, ecc., *Mod. Istat/I/2.04* ; produzione e raffinazione dello zucchero, *Mod. Istat/I/2.05* ; produzione di conserve alimentari vegetali e animali, lavorazione e conservazione di prodotti della pesca e produzione di estratti e dadi alimentari, di prodotti dietetici e di succedanei del caffè, *Mod. Istat/I/2.06* ; lavorazione del latte e prodotti derivati, *Mod. Istat/I/2.07* ; stagionatura del formaggio, *Mod. Istat/I/2.08* ; estrazione e raffinazione di oli vegetali, *Mod. Istat/I/2.11* ; produzione di alcool etilico di 2^a categ. acquaviti, liquori, sciroppi, mosti e vini, *Mod. Istat/I/2.12* ; produzione di malto, estratti di malto e birra, *Mod. Istat/I/2.13* ; produzione di bevande analcoliche, *Mod. Istat/I/2.14*

8.4 - Industrie tessili :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : tessuti di seta, raion e fibre affini, *Mod. Istat/I/5 bis* ; filati e tessuti di cotone, *Mod. Istat/I/6* ; fibre pettinate in nastro (tops), filati e tessuti di lana, *Mod. Istat/I/7* ; filati e tessuti di canapa, *Mod. Istat/I/8* ; filati e tessuti di iuta, *Mod. Istat/I/9* ; maglierie, *Mod. Istat/I/10* ; calzetterie, *Mod. Istat/I/11*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : trattura della seta, *Mod. Istat/I/4.01* ; pettinatura e filatura dei cascami di seta e fibre affini, *Mod. Istat/I/4.02* ; torcitura della seta e delle fibre tessili artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.03* ; tessitura della seta e delle fibre tessili artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.04* ; filatura del cotone, *Mod. Istat/I/4.11* ; ritorcitura del cotone, *Mod. Istat/I/4.12* ; tessitura del cotone, *Mod. Istat/I/4.13* ; pettinatura, filatura e tessitura della lana, *Mod. Istat/I/4.21* ; filatura e tessitura del lino, canapa e iuta, *Mod. Istat/I/4.31* ; fabbricazione di tessuti di maglia in pezza, di maglieria, guanti in maglia e calze, *Mod. Istat/I/4.41* ; produzione di nastri, tulli, pizzi, ecc., *Mod. Istat/I/4.42* ; perfezionamento dei tessuti, *Mod. Istat/I/4.51*

8.5 - Industrie del vestiario e abbigliamento e delle calzature :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : calzature, *Mod. Istat/I/12*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : calzaturifici, *Mod. Istat/I/3.03* ; confezione vestiario, cappelli, *Mod. Istat/I/5.01*

8.6 - Industrie delle pelli e del cuoio :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : pelli e cuoio conciati, *Mod. Istat/I/5*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : concerie, *Mod. Istat/I/3.01* ; fabbricazione di guanti in pelle e di articoli di cuoio, pelle e loro succedanei, *Mod. Istat/I/3.02*

8.7 - Industrie del legno, del mobilio e dell'arredamento in legno :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : legname segato e compensato, *Mod. Istat/I/13* ; mobilio e arredamento in legno, *Mod. Istat/I/14*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : segazione del legno - produzione di compensati, tranciati e pannelli fibrolegnosi - fabbricazione di recipienti in legno, imballaggi, ecc., *Mod. Istat/I/6.01* ; lavorazione del sughero, *Mod. Istat/I/6.02* ; fabbricazione di mobili, di arredamenti in legno e di imballaggi, *Mod. Istat/I/6.03*

8.8 - Industrie metallurgiche :

- a) rilevazione mensile della produzione : prodotti delle prime lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider* e *Mod. Istat/I/33* per ditte non associate ; prodotti delle seconde lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider* e *Mod. Istat/I/33 bis* per ditte non associate ; metalli non ferrosi, *Mod. Corpo miniere*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione e prima lavorazione dei metalli ferrosi, *Mod. Istat/I/7.01* ; produzione e lavorazione dei metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/7.02*

8.9 - Industrie meccaniche :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cuscinetti a rotolamento, *Mod. Istat/I/17* ; macchine utensili, *Mod. Istat/I/18* ; macchine agricole, *Mod. Istat/I/19* ; macchine tessili, *Mod. Istat/I/20* ; macchine da cucire, *Mod. Istat/I/21* ; macchine grafiche e per cartotecnica, *Mod. Istat/I/22* ; carpenteria metallica, *Mod. Istat/I/22 bis* ; mobili e arredamenti metallici, *Mod. Istat/I/22 ter* ; macchine elettriche di serie, *Mod. Istat/I/23* ; macchine elettriche di grande potenza, *Mod. Istat/I/24* ; macchine da scrivere e calcolatrici, *Mod. Istat/I/29* ; macchine per contabilità e statistica a schede perforate, *Mod. Istat/I/29 bis* ; duplicatori grafici, macchine per indirizzi e altre macchine affini, *Mod. Istat/I/29 ter*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : fonderie di 2^a fusione, *Mod. Istat/I/8.01* ; costruzione di macchine motrici non elettriche, *Mod. Istat/I/8.11* ; costruzione di macchine utensili, *Mod. Istat/I/8.12* ; costruzione di macchine operatrici, ecc. *Mod. Istat/I/8.13* ; costruzione di macchine per l'agricoltura, *Mod. Istat/I/8.14* ; costruzione di macchine tessili, *Mod. Istat/I/8.15* ; costruzione di macchine per cucire, *Mod. Istat/I/8.16* ; costruzione di macchine grafiche, *Mod. Istat/I/8.17* ; meccanica di precisione *Mod. Istat/I/8.18* ; costruzione di macchine per ufficio, *Mod. Istat/I/8.19* ; costruzione di macchine elettriche, *Mod. Istat/I/8.21* ; costruzione di carpenteria metallica, ecc., *Mod. Istat/I/8.31* ; produzione di cavi e conduttori elettrici, ecc., *Mod. Istat/I/8.41*

8.10 - Industrie della costruzione di mezzi di trasporto e lavori affini :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : biciclette e cicli a motore, *Mod. Istat/I/25* ; motoveicoli, autoveicoli, trattori e rimorchi, *Mod. Istat/I/26* ; costruzione e ricostruzione materiali rotabili F.S., *Mod. Min. Trasporti* ; riparazione materiale rotabile F.S., *Mod. Istat/I/27* ; costruzione e riparazione di navi, *Mod. Istat/I/28*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : costruzione di motoveicoli, biciclette, ecc., *Mod. Istat/I/9.01* ; costruzione di autoveicoli, *Mod. Istat/I/9.02* ; costruzione di materiale rotabile ferro-tranviario, *Mod. Istat/I/9.03* ; costruzione di aeromobili, *Mod. Istat/I/9.04* ; costruzione, riparazione e manutenzione di navi metalliche, *Mod. Istat/I/9.05*

8.11 - Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (esclusi i derivati del petrolio e del carbone) :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : cementi, *Mod. Istat/I/30* ; vetro e articoli di vetro, *Mod. Istat/I/31*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : fabbricazione di cemento, *Mod. Istat/I/10.01* ; fabbricazione di laterizi, *Mod. Istat/I/10.02* ; industrie della ceramica, del grès e del materiale refrattario, *Mod. Istat/I/10.03* ; fabbricazione e lavorazione del vetro, *Mod. Istat/I/10.04* ; fabbricazione di calce, *Mod. Istat/I/10.06* ; fabbricazione di gesso, *Mod. Istat/I/10.07*

8.12 - Industrie chimiche :

- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : prodotti chimici, *Mod. Istat/I/32* ; fertilizzanti azotati, *Mod. Istat/A/41* ; fertilizzanti fosfatici, potassici, miscelati e complessi, *Mod. Istat/A/*

- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione di prodotti chimici, *Mod. Istat/I/11.01* ; indagine rapida sulla produzione delle industrie chimiche, *Mod. Istat/I/11.01 bis* ; produzione di prodotti farmaceutici, *Mod. Istat/I/11.02* ; produzione di alcool di 1^a categ., *Mod. Istat/I/11.03*
- 8.13 - Industrie dei derivati del petrolio e del carbone :
- a) rilevazione mensile della produzione, delle giacenze, ecc. : arrivi di materie prime e prodotti petroliferi destinati al mercato interno, *Mod. Istat/I/601* ; arrivi di materie prime e prodotti petroliferi di temporanea importazione per conto proprio, *Mod. Istat/I/602* ; arrivi materie prime e prodotti petroliferi di temporanea importazione per conto di committente estero, *Mod. Istat/I/603* ; materie prime e prodotti petroliferi disponibili per il mercato interno di proprietà della Società denunciante esistenti in depositi propri e di terzi, *Mod. Istat/I/604* ; disponibilità di materie prime e prodotti petroliferi in posizione di temporanea importazione esistenti in depositi propri e di terzi, *Mod. Istat/I/605* ; vendite effettuate per il mercato interno, *Mod. Istat/I/607* ; lavorazione per il mercato interno, *Mod. Istat/I/608* ; lavorazione in temporanea, *Mod. Istat/I/609* ; lavorazione per conto di committenti esteri, *Mod. Istat/I/610* ; esportazioni, *Mod. Istat/I/611* ; bunkeraggi internazionali, *Mod. Istat/I/612* ; prodotti delle officine del gas, *Mod. Assoc. nazionale gas*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale raffinerie di petrolio, *Mod. Istat/I/12.01* ; cokerie, officine da gas: e distillerie, *Mod. Istat/I/20.01*
- 8.14 - Industrie della gomma elastica :
- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : manufatti di gomma, *Mod. Assogomma*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione di manufatti di gomma, *Mod. Istat/I/15.01*
- 8.15 - Industrie per la produzione della cellulosa per usi tessili e delle fibre tessili artificiali e sintetiche :
- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : fibre tessili artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/32 bis*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : produzione di fibre tessili artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/13.01*
- 8.16 - Industrie della carta e della cartotecnica e industrie poligrafiche, editoriali e affini :
- a) rilevazione mensile della produzione e delle giacenze : paste per carta, *Mod. Istat/I/15* ; carta e cartoni, *Mod. Istat/I/16*
- b) rilevazione annuale della produzione e dell'attività industriale : fabbricazione di paste per carta, di carta e cartone, *Mod. Istat/I/14.01* ; trasformazione della carta e del cartone e produzioni cartotecniche, *Mod. Istat/I/14.02* ; arti grafiche, *Mod. Istat/I/16.01* ; editorie, *Mod. Istat/I/16.02*
- 8.17 - Distribuzione di acqua :
- Aziende di distribuzione di acqua potabile e non potabile, *Mod. Istat/I/21*

9 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

- 9.1 - Rilevazione dell'attività edilizia (fabbricati residenziali e non residenziali):
- a) rilevazione mensile nei comuni capoluoghi di provincia ed in quelli con oltre 20.000 abitanti, *Mod. Istat/I/201*
 - b) rilevazione semestrale nei comuni fino a 20.000 abitanti, *Mod. Istat/I/202*
- 9.2 - Rilevazione mensile delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento totale o parziale dello Stato, *Mod. Istat/I/302*
- 9.3 - Rilevazione delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento degli Enti locali e di altri Enti pubblici:
- a) rilevazione mensile per alcuni Enti pubblici (Enpas, Inail, Inam, Inps) e Enti locali (enti regione, amministrazioni provinciali, comuni capoluoghi di provincia ed altri comuni con oltre 20.000 abitanti), *Mod. Istat/I/304*
 - b) rilevazione trimestrale nei comuni non capoluoghi di provincia con popolazione fino a 20.000 abitanti, *Mod. Istat/I/304*
- 9.4 - Rilevazione annuale delle entità fisiche realizzate nelle opere pubbliche, *Mod. Istat/I/305*

10 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

- 10.1 - Rilevazione delle licenze del commercio fisso, ambulante e degli esercizi pubblici:
- a) mensile nei Comuni capoluoghi ed in quelli con oltre 20.000 abitanti, *Mod. Istat/C/70*
 - b) annuale per tutti i Comuni, *Mod. Istat/C/58*
- 10.2 - Rilevazione annuale del movimento degli esercizi commerciali secondo il Registro delle ditte, *Mod. Istat/C/71*
- 10.3 - Rilevazione delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio:
- a) mensile, *Mod. Istat/C/54*
 - b) annuale (elenco dei Comuni)
- 10.4 - Rilevazione delle concessioni di farmacie:
- a) mensile, *Mod. Istat/C/55*
 - b) annuale (elenco dei Comuni)
- 10.5 - Rilevazione annuale della consistenza dei supermercati, dei grandi magazzini e dei magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/65*
- 10.6 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei magazzini generali, *Mod. Istat/C/66*
- 10.7 - Rilevazione annuale dei grossisti, commissionari, mandatari e astatori iscritti agli albi, *Mod. Istat/C/67*
- 10.8 - Rilevazione annuale delle autorizzazioni per distributori di carburanti, *Mod. Istat/C/53*
- 10.9 - Rilevazione mensile del movimento e delle giacenze di merci depositate nei magazzini generali, *Mod. Istat/C/56*
- 10.10 - Rilevazione mensile dei prodotti ortofrutticoli, pollame e uova affluiti nei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/57*

- 10.11 - Rilevazione annuale sulla provenienza dei prodotti affluiti ai mercati, *Mod. Istat/C/68*
- 10.12 - Rilevazione mensile delle vendite nel commercio al minuto :
 - a) sali e tabacchi, *Mod. Monopoli di Stato*
 - b) magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/62*
 - c) grandi magazzini, *Mod. Istat/C/63*
 - d) grandi cooperative di consumo, *Mod. Istat/C/64*
 - e) imprese con più di cinque punti di vendita, *Mod. Istat/C/52*
- 10.13 - Rilevazione mensile della consistenza degli esercizi alberghieri, *Tav. B - Istat - Enit*
- 10.14 - Movimento dei clienti :
 - a) movimento dei clienti nelle località non soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/59*
 - b) movimento dei clienti nelle località soggette ad imposta di soggiorno, *Mod. Istat/C/60*
 - c) movimento dei clienti per categoria, *Tav. B - Istat - Enit*
 - d) movimento dei clienti per nazionalità, *Tav. C - Istat - Enit*
- 10.15 - Indici di utilizzazione della capacità ricettiva alberghiera, *Mod. Istat/C/61*
- 10.16 - Rilevazione mensile del movimento di frontiera, da o per l'estero, per nazionalità :
 - a) via stradale, lacuale e ferroviaria, *Mod. Istat/C/72 e 706 Enit*
 - b) via marittima, liste di bordo, *Mod. F. 1 e F. 2*
 - c) via aerea, *Mod. Istat/I/531 e Istat/I/532*
- 10.17 - Rilevazione mensile dei passaporti collettivi rilasciati, *Mod. 35 U.P. Modulario Affari Esteri 346*

II — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

- II.1 - Rilevazione dei trasporti terrestri :
 - a) rilevazione mensile dei trasporti ferroviari, *Mod. Ferrovie dello Stato*
 - b) rilevazione annuale dei trasporti pubblici in concessione, *Mod. Ispettorato generale della motorizzazione civile*
- II.2 - Rilevazione mensile degli incidenti stradali, *Mod. Istat/I/401*
- II.3 - Rilevazione mensile della navigazione per operazioni di commercio, da diporto e per prestazioni e servizi vari :
 - a) rilevazione degli arrivi, *Mod. Istat/I/501*
 - b) rilevazione delle partenze, *Mod. Istat/I/502*
 - c) rilevazione delle navi che approdano fuori del circuito doganale *Mod. Istat/I/503*
- II.4 - Rilevazione mensile della navigazione per la grande pesca, *Mod. Istat/I/504*
- II.5 - Rilevazione mensile delle provviste di bordo imbarcate, *Mod. Istat/I/505*
- II.6 - Rilevazione mensile per il movimento da e per il retroterra dei porti :
 - a) movimento di uscita, *Mod. Istat/I/521*
 - b) movimento di entrata, *Mod. Istat/I/522*
- II.7 - Rilevazione mensile della navigazione aerea :
 - a) rilevazione delle persone trasportate dagli aerei da e per l'estero - Arrivo, *Mod. Istat/I/531*

- b) rilevazione delle persone trasportate dagli aerei da e per l'estero - Partenza, *Mod. Istat/I/532*
 - c) dichiarazione statistica di arrivo, *Mod. Istat/I/541*
 - d) dichiarazione statistica di partenza, *Mod. Istat/I/542*
 - e) scheda statistica per i voli interaeroportuali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/543*
 - f) scheda mensile per i voli locali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/544*
- 11.8 - Rilevazione del traffico stradale urbano ed extraurbano:
- a) questionario per la rilevazione di ciascuna unità, *Mod. Istat/I/460*
 - b) elenco degli autoveicoli da rilevare per area di rilevazione, *Mod. Istat/I/462*
 - c) elenco delle unità non rilevate e sostituite, *Mod. Istat/I/463*
- 11.9 - Rilevazione bimestrale del traffico nelle strade extraurbane, *Mod. Istat/I/452*

D - STATISTICHE ECONOMICHE GENERALI

12 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

- 12.1 - Rilevazione mensile del commercio speciale di importazione e di esportazione:
- a) importazione definitiva, *Modd. Istat/C/1 - A/46 - TIF*
 - b) esportazione definitiva, *Modd. Istat/C/2 - A/54 - A/55 - 118 - TIF*
 - c) importazione temporanea, *Modd. Istat/C/3 - A/50*
 - d) esportazione temporanea, *Modd. Istat/C/3 - A/51*
 - e) reimportazione, *Modd. Istat/C/4 - A/53*
 - f) riesportazione, *Modd. Istat/C/4 - A/47 bis - A/52*
- 12.2 - Rilevazione del movimento di merci nei depositi doganali e nei depositi franchi:
- a) rilevazione semestrale del movimento dei depositi doganali, *Modd. Istat/C/12 - C/15 - C/16*
 - b) rilevazione semestrale del movimento dei depositi franchi, *Mod. Istat/C/17*
- 12.3 - Rilevazione trimestrale del commercio di transito, *Mod. Istat/C/21*
- 12.4 - Rilevazione mensile delle merci importate ed esportate mediante pacchi postali:
- a) importazione, *Mod. Istat/C/6*
 - b) esportazione, *Mod. 403/A/Ministero Poste e Telecomunicazioni*

13/1 — STATISTICHE DEI BILANCI DELLE IMPRESE

- 13/1.1 - Rilevazione annuale sul valore aggiunto della produzione dell'industria e dei trasporti:
- a) industria e trasporti: mod. generale di ditta, *Mod. Istat/13/VA/1*
 - b) industria e trasporti: mod. supplementare, *Mod. Istat/13/VA/2*
 - c) dati per ripartizioni territoriali, *Mod. Istat/13/VA/5*
- 13/1.2 - Rilevazione annuale sul valore aggiunto del commercio, alberghi, pubblici esercizi e servizi vari:
- a) commercio, alberghi, pubblici esercizi - servizi vari: mod. generale di ditta, *Mod. Istat/13/VA/3*

- b) commercio, alberghi, pubblici esercizi - servizi vari: mod. supplementare, *Mod. Istat/I3/VA/4*
 - c) dati per ripartizioni territoriali, *Mod. Istat/I3/VA/6*
- 13/1.3 - Rilevazione campionaria del prodotto lordo:
- a) industria, *Mod. Istat/I3/PL/1*
 - b) commercio e trasporti, *Mod. Istat/I3/PL/2*

13/2 — CONTI ECONOMICI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI, DEGLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI E DELLE ISTITUZIONI SOCIALI VARIE

- 13/2.1 - Amministrazioni locali:
- a) amministrazioni delle Regioni a statuto speciale, *Mod. bilanci delle singole Regioni*
 - b) amministrazioni comunali, *Mod. Istat/I3/FL/1*
 - c) amministrazioni provinciali, *Mod. Istat/I3/FL/2*
- 13/2.2 - Enti pubblici territoriali e Istituzioni sociali varie:
- a) rilevazione dei conti consuntivi degli Enti di assistenza e previdenza, *Mod. Istat/I3/EP/1*
 - b) indagine sui conti consuntivi degli istituti di ricovero a carattere sanitario, *Mod. Istat/I3/EO/1*

14 — STATISTICHE DEI PREZZI E STATISTICHE ECONOMICO-SOCIALI VARIE

- 14.1 - Rilevazione dei prezzi all'ingrosso presso gli U.P.S.:
- a) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti agricoli, *Mod. Istat/W/101*
 - b) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, selezionati ed imballati, *Mod. Istat/W/101-bis*
 - c) rilevazione dei prezzi settimanali dei prodotti soggetti a regolamentazione comunitaria del mercato, *Mod. Istat/W/101/CE*
 - d) rilevazione mensile dei prezzi di prodotti agricoli e di prodotti non agricoli, *Mod. Istat/W/121*
- 14.2 - Rilevazione dei prezzi presso le ditte:
- rilevazione mensile dei prezzi di vendita dei prodotti industriali, *Mod. Istat/W/141*
- 14.3 - Rilevazione mensile dei prezzi al minuto:
- a) prezzi dei generi alimentari, *Mod. Istat/W/213*
 - b) prezzi dei prodotti ortofrutticoli, *Mod. Istat/W/214*
 - c) prezzi degli articoli di abbigliamento e vari, *Mod. Istat/W/223*
 - d) prezzi di altri articoli di abbigliamento e vari in alcuni grandi comuni, *Mod. Istat/W/224*
 - e) prezzi di alcuni servizi, *Mod. Istat/W/241*
- 14.4 - Rilevazione trimestrale dei prezzi al minuto:
- a) prezzi di alcuni beni e servizi, *Mod. Istat/W/242*
 - b) prezzi di articoli di arredamento e servizi in alcuni grandi comuni, *Mod. Istat/W/243*
- 14.5 - Rilevazione trimestrale dei canoni degli affitti delle abitazioni, *Mod. Istat/W/232*
- 14.6 - Rilevazione semestrale delle tariffe per il trasporto di persone in alcuni comuni, *Mod. Istat/W/246*

- 14.7 - Rilevazione mensile delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti:
 - a) agricoltura. *Contratti collettivi di lavoro*
 - b) industria e trasporti. *Contratti collettivi di lavoro*
 - c) commercio. *Contratti collettivi di lavoro e Mod. Istat/W/316*
- 14.8 - Rilevazione delle retribuzioni annuali dei salariati fissi dell'agricoltura, *Mod. Istat/W/323 e tabelle di liquidazione delle Associazioni provinciali degli agricoltori*
- 14.9 - Rilevazione delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato. *Leggi e prontuari della Ragioneria Generale dello Stato*
- 14.10 - Indagini speciali biennali sulle abitazioni, *Mod. Istat/W/380*
- 14.11 - Indagine nazionale sui bilanci di famiglia - Anni 1963-64, *Modd. Istat/W/963-964-965*

15 — STATISTICHE DELLE FORZE DI LAVORO E DEL MOVIMENTO MIGRATORIO

- 15.1 - Rilevazione campionaria delle forze di lavoro, *Mod. Istat/P/50*
- 15.2 - Rilevazione mensile dei conflitti di lavoro, *Mod. Istat/P/52*
- 15.3 - Rilevazione degli espatri e rimpatri degli emigranti:
 - a) rilevazione mensile del movimento per via marittima ed aerea, *Modd. Istat/P/13 e P/14*
 - b) rilevazione annuale del movimento per via terrestre, *Mod. A/1/5 a*
- 15.4 - Rilevazione dell'occupazione nelle imprese, *Mod. Inam-scheda SP/512*

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI STAMPATE NEL 1964 O IN CORSO DI STAMPA ALLA FINE DELL'ANNO

CENSIMENTI

10° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE, 15 OTTOBRE 1961

Vol. III - Dati sommari per comune :

Valle d'Aosta, Bolzano, Asti, Gorizia, Imperia, Massa-Carrara, Trento, Piacenza, Savona, Pisa, Reggio nell'Emilia, La Spezia, Macerata, Modena, Pesaro, Ancona, Ferrara, Matera, Siena, Lucca, Livorno, Pistoia, Parma e Grosseto.
Trieste, Rovigo, Belluno, Brindisi, Arezzo (in corso di stampa).

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, 16 OTTOBRE 1961

Vol. II - Dati provinciali su alcune principali caratteristiche strutturali delle imprese e delle unità locali :

Siena, Benevento, Caserta, Latina, Frosinone, Avellino, Macerata, Chieti, Pisa, Grosseto, Nuoro, Sassari, Salerno, Pistoia, Cagliari, Parma, Viterbo, Piacenza, Milano, Arezzo, Perugia, Reggio nell'Emilia, Belluno, Treviso, Gorizia, Rovigo, Lucca, Massa-Carrara, Livorno, Ravenna, Modena, Ferrara, Forlì, Udine, Vicenza, Verona, Asti, Roma, Bologna, Trieste, Pesaro e Urbino, Ancona, Padova, Napoli, Bolzano, Valle d'Aosta, Vercelli, Trento, Venezia, Sondrio, Firenze, Alessandria, Ascoli Piceno, Cuneo, Novara, La Spezia, Imperia, Savona, Cremona, Como, Mantova, Genova, Varese, Brescia, Pavia, Bergamo e Torino.

STATISTICHE GENERALI

Compendio statistico italiano 1964

Bollettino mensile di statistica

Indicatori mensili

Annuario statistico italiano 1963

Annuario statistico italiano 1964 (in corso di stampa)

Italian statistical abstract 1963

NOTIZIARIO ISTAT

Serie 1 - Attività produttiva

- Foglio 11 — Note informative sullo stato dell'agricoltura (quindicinale)
- Foglio 11 bis — Note informative sullo stato delle foreste (trimestrale)
- Foglio 12 — Indici della produzione industriale italiana (mensile)
- Foglio 13 — Attività edilizia e opere pubbliche (mensile)
- Foglio 14 — Commercio con l'estero (mensile)
- Foglio 15 — Bilanci economici delle imprese di assicurazioni private (annuale)
- Foglio 16 — Andamento del traffico e incidenti stradali (mensile)
- Foglio 16 bis — Movimento negli aeroporti italiani (mensile)
- Foglio 17 — Alberghi e Turismo (mensile)

Serie 2 - Prezzi e salari

- Foglio 21 — Prezzi e costo della vita (mensile)
- Foglio 22 — Retribuzioni e conflitti di lavoro (mensile)

Serie 3 - Popolazione

- Foglio 31 — Andamento demografico (mensile)
- Foglio 32 — Andamento della delittuosità e dei procedimenti giudiziari (mensile)
- Foglio 33 — Andamento sanitario (mensile con supplementi decadali)
- Foglio 34 — Indagine statistica sulle forze di lavoro (trimestrale).

STATISTICHE PARTICOLARI

POPOLAZIONE

Popolazione e circoscrizioni amministrative dei comuni al 31 dicembre 1963
 Annuario di statistiche demografiche 1961

SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE

Annuario di statistiche sanitarie 1961
 Annuario di statistiche sanitarie 1962 (in corso di stampa)
 Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale 1962
 Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale 1963 (in corso di stampa)

ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

Annuario statistico dell'istruzione italiana 1963-64 (in corso di stampa)
 Annuario delle statistiche culturali 1964

ELEZIONI

Elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 28 aprile 1963 - Vol. 1° (in corso di stampa)

GIUSTIZIA

Annuario di statistiche giudiziarie 1961

AGRICOLTURA E FORESTE

Annuario di statistica agraria 1964
 Annuario di statistica forestale 1963
 Annuario di statistiche meteorologiche 1963 (in corso di stampa)
 Annuario di statistiche zootecniche 1962
 Annuario di statistiche zootecniche 1963 (in corso di stampa)
 Annuario statistico della pesca e della caccia 1963
 Annuario statistico della pesca e della caccia 1964 (in corso di stampa)

INDUSTRIE

Annuario di statistiche industriali 1963
 Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche 1963

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Statistica della navigazione marittima 1962
 Statistica della navigazione marittima 1963 (in corso di stampa)
 Statistica degli incidenti stradali 1963

COMMERCIO INTERNO

Annuario statistico del commercio interno 1963

COMMERCIO CON L'ESTERO

Statistica mensile del commercio con l'estero

Statistica annuale del commercio con l'estero 1962 (in corso di stampa)

LAVORO

Annuario di statistiche del lavoro e dell'emigrazione 1963

Rilevazione nazionale delle forze di lavoro al 20 luglio 1963; id. 20 ottobre 1963; id. 20 gennaio 1964; id. 15 aprile 1964; id. 20 luglio 1964.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Conti consuntivi 1960 e preventivi 1961:

Parte prima - Conti economici e dati riepilogativi

Parte seconda - Conti economici delle singole amministrazioni comunali

STATISTICHE TERRITORIALI

Annuario di statistiche provinciali 1963

STUDI E INDAGINI SPECIALI

ANNALI DI STATISTICA - SERIE VIII

Volume 14 - Atti del secondo simposio di statistica medica - Roma, 27-28 ottobre 1963

Volume ... - Sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1960 (in corso di stampa)

NOTE E RELAZIONI

21 - Indagine statistica sull'occupazione qualificata

22 - Indagine sulle abitazioni in affitto al 20 ottobre 1962

23 - Indagine sul parco macchine grafiche e cartotecniche

24 - Statistica degli impianti sportivi al 1° gennaio 1961

25 - Conti economici delle università e istituti superiori - Anno accademico 1960-61

26 - Statistica dei concorsi espletati dalle pubbliche amministrazioni

27 - Primi studi sulle interdipendenze settoriali dell'economia italiana (in corso di stampa)

